

n.	Località	prescrizione/osservazione	MODALITÀ DI RECEPIMENTO / CHIARIMENTI	riferimento	NOTE
2.2.3 Raccomandazio ni finali sostenibilità nel processo realizzativo		<p>Nella Relazione accompagnatoria trasmessa da REI, unitamente alla Determinazione e Convalida della Conferenza di Servizi, si segnalano i contenuti del contratto di appalto e del contratto di subappalto di cui al Capitolato Speciale d'Appalto, in quanto rispondente agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PNRR, sulla base della quale è stata riconosciuta la funzionalità dell'opera, in quanto rispondente agli obiettivi di sostenibilità ambientale del Regolamento UE 2020/852.</p> <p>Il contratto di appalto si riferisce al progetto di realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno - Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza, con particolare riferimento al capitolo di spesa relativo alla realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno - Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza.</p> <p>Ciò con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizioni previste dal PNRR; • ai contenuti del documento denominato "Istruzioni relative al principio DNSH - Do no significant harm" nell'attuazione degli interventi di realizzazione di competenza del MIBAC delle infrastrutture e della mobilità sostenibile; • alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizioni previste dal PNRR; • ai contenuti del documento denominato "Istruzioni relative al principio DNSH - Do no significant harm" nell'attuazione degli interventi di realizzazione di competenza del MIBAC delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. 	<p>Per quanto riguarda l'osservanza del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, è nello stesso documento che si evidenzia la presenza di un sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, che si integra con il sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, in quanto rispondente agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PNRR, sulla base della quale è stata riconosciuta la funzionalità dell'opera, in quanto rispondente agli obiettivi di sostenibilità ambientale del Regolamento UE 2020/852.</p> <p>Il contratto di appalto si riferisce al progetto di realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno - Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza, con particolare riferimento al capitolo di spesa relativo alla realizzazione della nuova linea ferroviaria AV Salerno - Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza.</p> <p>Ciò con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizioni previste dal PNRR; • ai contenuti del documento denominato "Istruzioni relative al principio DNSH - Do no significant harm" nell'attuazione degli interventi di realizzazione di competenza del MIBAC delle infrastrutture e della mobilità sostenibile; • alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizioni previste dal PNRR; • ai contenuti del documento denominato "Istruzioni relative al principio DNSH - Do no significant harm" nell'attuazione degli interventi di realizzazione di competenza del MIBAC delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. 		
		<p>Si rammenta, infine, che le prescrizioni di natura contrattuale (CCE) che devono essere adempite in sede di progetto esecutivo o in fase di esecuzione) devono essere puntualmente riferimento all'interno di specifiche di contratto appaltamente inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto del progetto definitivo posto a base della procedura di affidamento.</p>	<p>Il documento di riferimento è il bando di gara, in una apposita sezione dedicata, data evidenza delle prescrizioni di natura contrattuale alle quali l'appaltatore dovrà attenersi.</p>		

Quaranta

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERENTI	CONTRADDIZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
			<p>venga effettuata una preventiva opera di bonifica da origini esplosivi residui bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio E.C.M. del 1° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dai relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-5/01 reperibile uniformemente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/OSCD-DNA/SARID/GEN/BJP/Pagine/obblighi.aspx). Una copia del Verbale di Conoscenza, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;</p>	<p>Nell'ambito dell'approfondimento progettuale è stato predisposto il progetto della BOE come previsto dalle normative citate.</p>	<p>Accolta</p>		<p>PFFE per affidamento</p>
			<p>siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 1487/394/4422 del 9 agosto 2010, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnalatica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati), di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;</p>	<p>Dalle indicazioni ricavabili dai planimetrie, si riscontra che la presenza dei sostegni sui viadotti costituisca ostacoli verticali con sommità superiore a 15 m dal piano campagna ma non oltre i 60 m. Secondo la circolare dello Stato Maggiore della Difesa, ciò implica che il proprietario dell'opera comunicati al Centro di Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA), a mezzo raccomandata, non oltre 30 giorni prima l'inizio dei lavori, i dati tecnici necessari alla rappresentazione degli ostacoli nelle carte aeronautiche. Tale prescrizione sarà inserita nella relazione generale TE al fine di essere recepita nel progetto esecutivo. Analoga procedura sarà espletata per i tralicci dell'elettrodotto 150 KV di alimentazione della SSE di Buccino.</p>	<p>Accolta</p>		<p>PFFE per affidamento</p>
	Ministero della Difesa M.O.T.R.A.	<p>Prot. M. D A0AD369 REG2022 0052914 del 22.03.2022 Prot. M. D A0AD369 REG2022 0076556 del 10.03.2022</p>	<p>si è garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino". A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;</p>	<p>Ove possibile sono stati predisposti sottopassi con altezza libera minima maggiore o uguale a 5,0m. In alcuni casi è stato necessario ridurre tale altezza, ma il franco libero minimo è comunque almeno pari a 4,0m</p>	<p>Parzialmente accolta</p>		<p>PFFE per affidamento</p>
			<p>sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.</p>	<p>Qualora le opere in progetto a seguito di modifiche progettuali per ottemperare a richieste Enti o affini progettuali dovessero interessare un bene culturale di interesse militare si procederà nel rispetto delle indicazioni del DLgs 42/04.</p>	<p>Accolta</p>		<p>PFFE</p>
			<p>Tenuto conto, infine, che il presente parere è vincolante, ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuali allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente, per tutte le incompienze di legge.</p>	<p>Le eventuali varianti al Progetto assentito verranno sottoposte alle procedure di legge con il coinvolgimento delle amministrazioni interessate.</p>	<p>Accolta</p>		<p>In fase realizzativa</p>
			<p>Il presente parere ha una validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa Amministrazione Difesa per l'eventuale emissione di una proroga di validità.</p>	<p>Qualora i lavori dovessero avvenire oltre i cinque anni dall'emissione del parere, il proponente effettuerà apposita richiesta di proroga.</p>	<p>Accolta</p>		<p>Nei successivi livelli progettuali</p>

Procedo

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERENTI	CONTRODEUZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
2	Ministero della Difesa Comando Forze Operative SUD ex Comando Militare Esercito "Campania"	del 22.03.2022 prot. M. D A04D369 REG2022 0052914	CONFLUITO NEL PARERE M.O.T.R.A.					
3	Regione Campania	N. 508 del 05.10.2022 Deliberazione Giunta Regionale	FAVOREVOLI	La Regione Campania delibera di prendere atto della Relazione del Coordinatore del Dibattito Pubblico del 30.04.2022, pubblicata sul sito della Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico e della conseguente comunicazione di Rete Ferroviaria Italiana prot. RFI-AD-CS-SARCAU011P/2022.000018 del 08-08-2022; 2. di esprimere parere favorevole all'Innesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera "Lotto 1a Battipaglia - Romagnano della Linea AV Salerno - Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza", ai sensi del c. 4 dell'art. 44 del Decreto Legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella Legge 108/2021, con la raccomandazione che si tenga conto delle osservazioni proposte dai Comuni interessati nel prosieguo delle attività di realizzazione dell'intervento.	ACCOLTA			
4	Regione Campania Direzione Generale Governo del Territorio Urbanistica		Si intende confluire nella Delibera di Giunta Regionale N. 508 del 05.10.2022	minimizzare le ricadute dell'intervento sulle attività produttive, tenuto conto che il tracciato interessa o lambisce l'agglomerato industriale di Battipaglia, nonché nuclei industriali di Contursi, Palomonte e Buccino, ricercando soluzioni tecniche che evitino la necessità di delocalizzare aziende attive o che, in qualsiasi modo, determinino effetti negativi sulla produzione delle medesime aziende;				PTTE
5	Consorzio ASI Salerno	del 21.06.2022 prot. N. 2991 del 21.06.2022	FAVOREVOLI CON RACCOMANDAZIONI	Le suddette problematiche necessitano di essere risolte in modo da non compromettere la continuità dell'attività produttiva ed il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti Inoltre, dovendo essere attivato il procedimento di espropriazione di immobili e aree interessate dalla presenza di attività produttive in essere o da loro pertinenze, dovranno essere attivate forme di conciliazione o di convenzione tra l'Autorità espropriante, la ditta espropriata e questo Consorzio al fine di perseguire la delocalizzazione di tutta o parte dell'attività produttiva, possibilmente nell'ambito dell'area industriale nella quale risulta già insediata l'azienda, garantendo la continuità dell'attività produttiva ed il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere definite soluzioni di dettaglio volte a valorizzare il ruolo dell'agglomerato industriale quale piattaforma logistica di rilievo territoriale per la movimentazione di merci e, pertanto, il collegamento diretto e l'integrazione dell'agglomerato industriale con la realizzazione nuova infrastruttura ferroviaria ammettere una generale possibilità di deroga, ex art.60 D.P.R. 753/1980, per quegli interventi che, garantendo il preminente interesse pubblico alla sicurezza dell'esercizio ferroviario e, ancor prima, alla salvaguardia della pubblica incolumità (da valutare di volta in volta in relazione a ciascuna proposta progettuale), sono essenzialmente finalizzati alla utilizzazione delle fasce di rispetto ferroviario per verde attrezzato, localizzazione di parcheggi pubblici e privati, usi per deposito merci e/o logistica (con esclusione di volumi edifi)	La scelta del tracciato di progetto nasce da una attenta analisi delle possibili alternative. A meno di limitati casi per cui, a causa di interferenze fisiche con le opere in progetto, è previsto la demolizione di strutture esistenti, si è cercato di minimizzare l'impatto sulle attività presenti sul territorio garantendo l'operatività durante i lavori e a seguito della loro conclusione. Si prende atto dell'osservazione ferma restando che, per quanto riguarda la procedura espropriativa, gli interlocutori principali saranno i proprietari degli immobili e delle aree interessate. Potranno essere avviate eventuali interlocuzioni al fine di ricomprendere l'intervento in oggetto in un contesto più ampio da parte degli Enti competenti alla programmazione del territorio. In funzione delle specifiche esigenze che verranno manifestate dai soggetti proponenti potranno essere presi in esame eventuali specifiche richieste del gestore dell'infrastruttura. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate e approfondite eventuali soluzioni che consentiranno di garantire l'esercizio dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori, minimizzando l'impatto sull'operatività.	Accolta		In fase realizzativa

Finelli

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERENTI	CONTRODEDUZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
6	Comune di Battipaglia		PARERENTE NON PARVENUTO	<p>In prima istanza è pervenuta la nota del 16.06.2022 firmata dal Responsabile dell'area PO Ambiente - Transizione Ecologica e Digitale del Comune di Eboli. Con Nota RFI del 16.06.2022 (religata alla Relazione accompagnatoria della Determinazione conclusiva), questa Società ha predisposto un'istanza di partecipazione in C/S (Preparazione e esecuzione di un'opera) in data 05-07-2022 e pervenuta in Daltiera di Consiglio Comunale, che richiama in nota del 16-6-2022.</p> <p>1) Area ricadente nella zona a destinazione residenziale denominata "Cupe". L'intervento proposto, oltre a determinare la demolizione di molti edifici privati a carattere residenziale, con l'impossibilità di riscattare in sito, andrebbe ad attuare le previsioni del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) in materia di insediamenti produttivi, in quanto il territorio considerato è assegnato a P.U.A. n. 2 - Ambito "Cupe" della parte II della N.T.A. e in particolare al comparto di servizio n. 2 - Ambito "Cupe" della parte II della N.T.A. Tutti i diritti e gli obblighi che andrebbero assegnati alle singole particelle di terreno con la redazione dello strumento attuativo. Tali diritti, in particolare, sono individuati dal numero di alloggi e di abitanti da insediare, nel rispetto comunque di una massima densità fondiaria residenziale, propria di una zona residenziale periferica. L'intervento in argomento produrrebbe all'interno P.U.A. la sottrazione di un'area edificabile a destinazione residenziale, di estensione tutt'altro che trascurabile, alterando di conseguenza l'applicazione dei predetti parametri di pianificazione urbanistica esecutiva, che rimarrebbero immutati per l'intero P.U.A. ma gravanti su un'area di superficie minore. In pratica, il perimetro di comparto non si modificherebbe per l'effetto dell'opera mentre l'area interessata direttamente dall'edificazione si ridurrebbe drasticamente, comportando una previsione urbanistica per l'area residua versosimilmente in contrasto con le previsioni dello strumento generale, superando il limite imposto della massima densità fondiaria residenziale. Pertanto, gli effetti sarebbero fortemente impattanti e sproporzionati per l'intero contesto e per la città, in quanto: - il perimetro di P.U.A. rimane identico, così come stabilito nella Scheda n. 2 - Ambito "Cupe" della parte II della N.T.A.; - i diritti edificatori complessivi previsti dalla predetta scheda n. 2 dovranno essere realizzati su un'area ridotta per effetto degli espropri; - la localizzazione dell'intervento residenziale su un'area minore porrebbe determinare il superamento del limite di densità fondiaria residenziale; - comunque, una possibile attuazione di quanto sopra esposto determinerebbe la realizzazione di un quartiere residenziale periferico tutt'altro che caratterizzato da un'edilizia rada, con edifici mono o bifamiliari, ma si tratterebbe di edifici alti. Nel quartiere denominato piazza delle Monache, interposto tra la città consolidata e quello in oggetto "Cupe", si mantenebbe invece una tipologia di edilizia rada, creando di fatto le premesse per lo sviluppo e la crescita della città in modo disordinato e tutt'altro che graduato, sulla periferia verso il centro.</p> <p>2) Area ricadente nella zona a destinazione commerciale denominata "Serracapilli". L'area di interesse è stata oggetto di recente della realizzazione del centro commerciale "Le Bolle". L'intervento dell'Alta velocità andrebbe ad alterare l'assetto urbanistico dell'intero comparto che, oltre alla realizzazione del complesso commerciale, ha comportato la realizzazione delle aree a standard previste per l'IP.U.A. nella Scheda n. 20 - Ambito "Area per attrezzature generali - Serracapilli" della parte II della N.T.A. dello strumento urbanistico comunale. Risulta evidente che la sottrazione di un'area interposta tra l'edificio commerciale e l'asse autostradale, destinata ad attrezzature di servizio, comporterebbe la sottrazione di un'area pubblica di interesse collettivo con conseguenziale alterazione dei parametri posti alla base della progettazione e realizzazione del comparto urbanistico.</p> <p>3) Area ricadenti tra la zona industriale e lo svincolo autostradale Le aree di interesse ricadono in 3 comparti edilizi, la cui trasformazione è disciplina dei seguenti ambiti: - Scheda n. 13 - Ambito "nuova area ospedaliera Acquirit" della parte III della N.T.A.; - Scheda n. 16 - Ambito "area San Giovanni" della parte III della N.T.A.; - Scheda n. 19 - Ambito "area per attrezzature generali S. Chirella" della parte III della N.T.A. L'intervento dell'alta velocità andrebbe ad alterare le previsioni delle norme delle singole discipline urbanistiche esecutive dettagliate nelle sopra richiamate schede di dettaglio. Come per l'area "Cupe" di cui alla precedente nota si capovero 1) l'intervento di cui trattasi andrebbe ad alterare le premesse preattive dello strumento urbanistico vigente.</p> <p>4) Area ricadenti nella zona industriale Le aree di interesse ricadono nella zona industriale di Eboli, la cui trasformazione è disciplinata dal PRG vigente e dal Piano degli insediamenti produttivi, correlati entrambi di N.T.A. e relativi elaborati grafici. L'intervento dell'alta velocità interterrebbe sia con le infrastrutture esistenti che con gli stessi lotti destinati agli insediamenti produttivi, nonché andrebbe ad alterare le previsioni delle norme delle singole discipline urbanistiche negli strumenti urbanistici sopra richiamati.</p> <p>5) Area interessate alla realizzazione del 2° svincolo autostradale e della bretella di collegamento Eboli-Agroppi L'intervento dell'AV, infine, interessa l'area su cui è prevista la realizzazione del 2° svincolo autostradale e della Bretella di collegamento Eboli-Agroppi, la cui trasformazione è disciplinata dal PRG e dal progetto del citato intervento redatto dall'ANAS S.p.A., acquisato agli atti del Comune di Eboli in data 07.02.2022 con prot. n. 10705.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti di impatto ambientale dell'opera proposta, si richiamano qui le osservazioni tecniche già rassegnate in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al parere prot. 15.398 del 30/03/2022, che si intendono integralmente riportate e nuovamente si allegano.</p>	<p>trasmettere in formato digitale georeferenziato (shape file) gli elaborati planimetrici di progetto, al fine di consentire l'esatta individuazione delle fasce di rispetto da riportare negli elaborati del redigendo nuovo piano di assetto industriale dell'agglomerato di Battipaglia.</p>	<p>Parzialmente accolta</p>		<p>Nei successivi livelli progettuali</p>
				<p>Il Comune di Battipaglia non ha espresso il proprio parere. A tal riguardo si rappresenta che con nota prot. n. 846 del 23/02/2022 e prot. n. 2000 del 28/04/2022 il Consorzio ASI Salerno ha comunicato che il tratto ferroviario nel territorio di Battipaglia ricade nel Piano Regolatore Territoriale Consolide (piano di settore sovramunicipale recepito in P.C. della Provincia di Salerno), pertanto le competenze urbanistiche in tale area, a termini della L.R. n. 40/2011, sono in capo a questo ente. Il parere del Consorzio ASI Salerno si rimanda alla relativa sezione, dove si riporta il parere positivo dell'Ente stesso anziché con prescrizioni.</p> <p>Alta base della scelta del tracciato vi è il documento di Analisi Multicriteria che rappresenta lo strumento di supporto per scegliere, fra diverse alternative, la soluzione che meglio si adatta agli obiettivi ricercando la soluzione giustificata ossia quella che, nel confronto basato su una molteplicità di criteri, risulta più volte vincente rispetto alle altre alternative decisionali. I criteri sono stati scelti per garantire la rispondenza al contesto di sostenibilità a 360°, ovvero di sostenibilità ambientale, sociale, tecnica, finanziaria. A riguardo sono state studiate diverse soluzioni progettuali. Relativamente al territorio di Eboli è stato ritenuto necessario effettuare un'Analisi Multicriteria puntuale, al fine di poter individuare con maggiore oggettività la soluzione che rappresentasse il miglior compromesso possibile. In particolare è stata studiata una soluzione progettuale più a sud. Un elemento di valutazione ha riguardato il fatto che la soluzione proposta, in quanto il territorio verrebbe attraversato da numerose infrastrutture a carattere lineare che andrebbero a frammentare lo stato attuale dei luoghi, lasciando nella area non urbanizzate diverse porzioni di territorio residuale. Relativamente al rischio geomorfologico e sismico non si apprezzano sostanziali differenze tra le alternative progettuali, ma rispetto alle interferenze con il reticolo idrografico la soluzione più a sud si configura come la più favorevole, in quanto intercala il maggior numero di interferenze. Analogo considerazione possono essere fatte rispetto al criterio Passaggio naturale e antropico. Infatti, la soluzione più a sud si configura come la più sfavorevole considerando la distanza dalle aree Rete Natura 2000. E stata anche effettuata una comparazione fra le alternative di progetto rispetto all'indicatore costi di realizzazione. Dall'analisi effettuata risulta che le altre alternative hanno un costo minore di circa l'8% e 14% rispetto alla soluzione più a sud. In conclusione, ogni alternativa di tracciato analizzata presenta le migliori caratteristiche geometriche e prestazionali ottenibili per una linea AV nei limiti del contesto e dei vincoli presenti nel territorio. Ciò per la soluzione più a sud si traduce in una velocità massima di 250 km/h, inferiore al requisito di progetto richiesto sulle prescelte della linea (velocità di 300 km/h). Tale soluzione è stata comunque messa a confronto con le altre alternative col fine di individuare eventuali ulteriori vantaggi rispetto agli altri indicatori, risultando in ogni caso la soluzione più favorevole. Per una più dettagliata analisi si rimanda al documento progettuale RC1EATR16RGEF00.05001A "Analisi Multicriteria".</p>	<p>Non accolta</p>			
				<p>Con riferimento alla realizzazione del secondo svincolo autostradale e della bretella di collegamento Eboli-Agroppi, nell'ambito della C/S, l'Anas, con nota del 24/06/2022, ha espresso parere favorevole con prescrizioni. A riguardo sono in corso interconnessioni con l'Ente per meglio compatibilizzare gli interventi.</p>	<p>Non accolta</p>			
				<p>Le osservazioni afferenti i profili ambientali, non sono di competenza della Conferenza di Servizi. Ad ogni buon conto si rammenta che il Documento IT E-MOC n. 165 del 07/08/2022 è stato consegnato il positivo giudizio di compatibilità ambientale dell'opera.</p>	<p>Non accolta</p>			
7				<p>Per l'istruttoria della prescrizione si rimanda all'Allegato 1</p>	<p>Non accolta</p>	<p>ALLEGATO 1</p>		

[Firma]

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERENTI	CONTRODEDUZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
				<p>1) ristrutturazione dell'immobile della stazione ferroviaria di Contursi Terme da destinare ad HUB del terzo settore e a bike hotel gestito dal realtà del terzo settore operanti sul territorio comunale;</p> <p>2) potenziamento della linea ferroviaria storica Buccino-Contursi Terme- Eboli- Battipaglia con incremento delle corse su ferro e con la previsione, ai fini culturali e turistici, di servizi di trasporto con treni storici in dotazione a f.s.;</p>	<p>L'attività non è ricompresa nel perimetro dell'intervento di progetto. Eventuali successivi interventi potranno essere oggetto di specifiche interlocuzioni con gli Enti preposti alla programmazione territoriale.</p> <p>L'attività non è ricompresa nel perimetro dell'intervento di progetto. Si domanda alle opportune interlocuzioni da avviarsi con le strutture competenti.</p>	<p>Non accolta</p> <p>Non accolta</p>		
10	Comune di Palomonte		<p>PERERENON</p>	<p>In prima istanza è pervenuta la nota del 24-03-2022 a firma del responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune. Con Nota RF del 16-05-2022 (allegata alla Relazione accompagnatoria della Determinazione conclusiva), questa Società ha precisato che i Comuni sono chiamati in causa per esprimere parere in materia urbanistica per il limite di delibera del Consiglio Comunale.</p> <p>COS per esprimere parere in materia urbanistica per il limite di delibera del Consiglio Comunale.</p> <p>In data 15-09-2022 è pervenuta la Delibera di Consiglio Comunale, che richiama la nota del 24-03-2022</p>	<p>Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art. 14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire nei termini previsti il proprio parere, si ritiene doverosamente acquisito l'assenso senza condizioni al sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i.</p>			
				<p>Le iniziative proposte dalla RFI per risolvere gli impatti operati sul territorio comunale, allo stato, appaiono del tutto insufficienti e molto probabilmente anche lesivi per l'intera comunità siciglianese, per ordine:</p> <p>1. Cantierizzazione dell'opera</p> <p>L'area interessata dalla sede ferroviaria ed aree necessarie, dai cantieri, dai depositi temporanei, è così riassunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° 4 AT (aree tecniche 2021/2223) per un totale di 4,25 ettari - N° 3 depositi temporanei (06/07/08) per un totale di 19,5 ettari - N° 05 (cantieri) per un totale di 8,20 ettari - N° 1 CO (cantieri) per un totale di 10 ettari <p>L'area interessata, al di fuori della sede ferroviaria e ad alle aree pertinenziali, è di 30,75 ettari, quasi il 7% dell'area direttamente coinvolta nell'edificazione dell'opera ferroviaria né nella fase successiva di esercizio. Già dal punto di vista acustico, moltissimi abitazioni si troveranno nelle fasce superiori a 60-65 dB fino ad 80 dB all'altezza dell'asse ferroviario, le opere di mitigazione (barriere antirumore e modalità di esecuzione dei lavori in un con utilizzo di mezzi a basso impatto) non sembrano che possano ovviare al grande disagio che ci sarà durante la realizzazione dell'opera. A tal fine nella documentazione inoltrata è prevista la cd "deroga" ai valori limite dettati dal DPCM 14.12.1997, per tutte le aree oggetto d'intervento.</p> <p>Riguardo i livelli di vibrazione attesi durante l'esecuzione dei lavori si è fatto riferimento, per il tratto interessato il comune di Scigliano, ad un contesto considerato prevalentemente rurale con urbanizzazione discontinua e presenza di ricettori isolati, ma quanto asserto non appare alquanto veritiero soprattutto per quanto riguarda le aree di cantiere, nella loro diversificazione, ecc. Infatti sono valutati disturbi esclusivamente per gli edifici nelle fasce da 10 metri per il ricettiva i tipo extraburgliero, delle aree con distanze da macchine operatrici per la fase di compattezza durante la fase di realizzazione della trincea. L'indagine è estesa ai soli residenti prossimi alle aree di lavoro, che subiranno il disagio nelle sole "ore di lavoro", ma nulla è stato previsto, demandando ad un sistema di monitoraggio eventuale per ridurre le criticità, mettendo in campo delle misure di mitigazione tutte da valutare nella fase esecutiva dell'intervento, prevedendo pertanto un'applicazione della norma e delle misure di mitigazione alquanto blanda, nulla si dice rispetto alla popolazione insediata, agli allevamenti, alle attività presenti.</p>	<p>Per l'istruttoria si rimanda all'Allegato 3</p> <p>Non accolta</p>	<p>ALLEGATO 3</p>		


N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERENTI	CONTRODEDUZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
11	Comune di Scigliano degli Alburni	Prot. N. 002242 del 24.03.2022	COMUNICAZIONE DI SENSO	<p>2. Mezza in esercizio dell'opera Tutta la documentazione relativa al sottocapitolo "ambiente", (monitoraggio ambientale, Studio di fattibilità ambientale, paesaggistica, opere a verde e valutazione di impatto ambientale) risulta alquanto accademica, se pur redatta nell'ambito delle norme di settore. In realtà si tratta di documenti "inferessati" all'intera area oggetto degli interventi di realizzazione della linea ferroviaria. Anche in questo le opere di mitigazione a verde sono totalmente insufficienti nei riguardi di attività turistico ricettive attraverso del tracciato ferroviario. In protezione verso le aree abitate appare molto scolastica e niente affatto calzante con la realtà dei luoghi. Dubbi si esprimono sulle modeste dimensioni dei filari alberati e delle zone di rinaturalizzazione previste di soli 152 metri all'uscita della galleria naturale GN07 ed all'inizio del viadotto V15, contenute anche di tipo ricettivo, presenti nella pianificazione urbanistica e riscontrabili anche in loco, oppure alla ancora modesta area di sistemazione sponale al V14 tra due tratti in trincea che non ha tenuto conto della presenza di attività agrituristiche tracciate di netto dal passaggio del tracciato ferroviario. Proseguendo in direzione Salerno, le fasce di macchia arbustiva ed arborea lungo la deviazione delle vie di viabilità esistenti da adeguare NV16 e NV15, nonché all'imbocco della galleria naturale GN06, non forniscono alcuna protezione al gran numero di abitazioni ed attività immediatamente viciniori.</p> <p>L'opera, per circa un chilometro, dal km 271+567 e 28+576, fino al confine del comune di Buccino, interferisce pesantemente sulla pianificazione urbanistica del comune sia a questa esistenza, ma soprattutto quella di progetto, già approvata nella sua fase preliminare sia dal punto di vista urbanistico che ambientale. Infatti nel nuovo PUC, in fase di approvazione definitiva, tra il km 271+567, all'altezza della galleria naturale GN07, sino al km 274+900 circa, è previsto l'impiego della zona produttiva del comune con andamento verso nord-est lungo la strada Prosa del Lupo, inoltre nel tratto che va dal km 281+100 circa ed il km 284+400 circa è prevista una modifica dell'attuale pianificazione destinando anche tale area ad attività produttive.</p> <p>Nel nostro progetto di piano è prevista la commissione di una pluralità di funzioni, compreso quella residenziale, presente nell'insediamento "storico" nato già negli anni 50, per la parte di pianificazione urbanistica, per la parte di pianificazione paesaggistica, per la parte di pianificazione ambientale, per la parte di pianificazione V15 non sarà più realizzabile, per l'intera area bisogna modificare la pianificazione programmatrice, per adeguarla al progetto dell'infrastruttura ferroviaria.</p>	<p>Per l'istruttoria si rimanda all'Allegato 4</p>	Non accolta	ALLEGATO 4	
				<p>3. interventi di mitigazione e di compensazione proposti</p> <p>a) Viabilità esistenti interessate da interventi mirati e da attività di cantiere</p> <p>Saranno interessati chilometri di viabilità comunale per i quali occorrerà effettuare un accurato sopralluogo ed un disciplinare di stato che evidenzia le qualità costruttive delle stesse, le interferenze lungo tutto il percorso, la presenza di urbanizzazioni, ipotizzando sin dall'inizio le modalità di ripristino sia del tracciato stradale che delle reti pubbliche presenti (rete idrica e di pubblica illuminazione) evitando la mera ripartizione puntuale, bensì ambire al ripristino ed alla riqualificazione delle intere reti.</p> <p>Le nuove viabilità che si dipanano dalle uscite di sicurezza delle gallerie, si innestano su strade pubbliche che addegnano di adeguamenti funzionali per poter svolgere adeguatamente il proprio compito riqualificando le stesse sino all'innesto con strade di adeguata dimensioni e qualità.</p> <p>Le nuove viabilità da realizzare, interferenti con fasce ferroviarie, hanno lunghezza ribelli rispetto alla viabilità interessata, in questa fase si chiede di estendere l'intervento per una lunghezza tale, non meno di 200-300 metri per lato, per renderle adeguate all'uso, una volta completata l'opera.</p>	<p>Il progetto delle viabilità ha un'estensione minima che consente di ricucire la viabilità interrotta. Si rappresenta comunque che per quanto attiene alla fase di realizzazione delle opere, nel progetto relativo alla caratterizzazione sono stati valutati e definiti gli accorgimenti atti a ridurre eventuali impatti generati dalle attività di cantiere. Nella fase di progettazione si è tenuto conto della necessità di adeguare la viabilità comunale, in modo da garantire la continuità di servizio. Una politica di cantiere adottata dall'Appaltatore, vera e propria, oggetto di autorizzazione e riduzione, si verificasse la necessità e/o eventuali criticità saranno pretesi/posse idonee misure di prevenzione/mitigazione/risparmi.</p>	Parzialmente accolta		
				<p>b) Nuova viabilità di collegamento tra lo svincolo della A2 con la stazione ferroviaria.</p> <p>Nell'ottica di una generale riqualificazione della rete ferroviaria attraversante anche il comune di Scigliano, da qualche anno si stanno realizzando lavori di adeguamento della linea ferroviaria Battipaglia-Potenza, attualmente è in corso di realizzazione anche la riqualificazione della stazione ferroviaria, con contestuale esecuzione di un parcheggio ed adeguamento dei marciapiedi, posta immediatamente a valle del percorso della linea ferroviaria, lungo l'asse del fiume Tanagro. Attualmente la stazione ferroviaria è servita dalla strada provinciale 367A, che dalla frazione Zuppolino la collega al capoluogo e, in senso inverso, lungo la strada provinciale 367B, che collega la frazione Scigliano alla stazione ferroviaria. Sono in corso di progettazione e di realizzazione, negli ultimi anni, non ha consentito l'accesso degli autobus sostitutivi alla stazione ferroviaria, obbligando i passeggeri ad utilizzare un'autostazione nei pressi dello svincolo autostradale. In ottica di riqualificazione complessiva del trasporto ferroviario, atteso che la più vicina stazione per l'alta velocità sarà distante non meno di 40/50 chilometri, risulta indispensabile e necessario per i cittadini del comprensorio raggiungere la stazione di Scigliano in modo sicuro. A tal fine si è ipotizzata la realizzazione di un tracciato viario che dal ponte sul Tanagro segue la vecchia strada comunale Buccino-Scigliano, impattando, alla località Lagariello, il percorso dell'Autostrada SA-RC, da qui segue la strada di servizio ivi presente e si può innestare sul raccordo nei pressi della rotonda per il raccordo autostradale per Potenza RA5, come da schema allegato.</p> <p>Il costo di quest'opera, di modeste dimensioni, non sarebbe insostenibile per RFI, ma darebbe un senso logico, almeno per questo tratto, al progetto della nuova linea dell'alta velocità, collegata alla linea ordinaria per tramite della stazione di Scigliano, utilizzabile da un bacino di oltre 20.000 abitanti.</p> <p>A completamento dell'opera sulla strada provinciale 367A, con opere di manutenzione, si potrebbe migliorare il percorso di circa 4 chilometri che collega la stazione alla frazione Zuppolino e quindi al capoluogo, confluita sulla strada statale n. 19.</p>	L'intervento è fuori dal perimetro del progetto.	Non accolta		
				<p>c) Rete fognaria di collegamento con la rete ASI.</p> <p>Il tracciato ferroviario incontra in più punti il collettore fognario ASI che dal nucleo industriale di Buccino, raggiunge il depuratore di Battipaglia, il comune di Scigliano per la realizzazione della propria rete fognaria sia dell'area produttiva esistente che per quella in ampliamento prevista dal PUC, prevede la realizzazione del collegamento con il collettore ASI presente alla strada comunale Fossa del Lupo, interessata dai lavori della galleria naturale GN07. In questo caso, la fase di autorizzazione dell'opera, sarebbe opportuna realizzazione dell'intervento di collegamento, sulla base del progetto di autorizzazione, previsto in oggetto, chiedendo a RFI la realizzazione dell'intervento di competenza comunale, per evitare interferenze e complessità di altri cantieri nelle lavorazioni dell'alta velocità.</p>	L'osservazione ha un carattere generico, al fine di dare una risposta esaustiva sarebbe necessario comprendere quale sarebbe l'intervento di competenza comunale, così da poter valutare eventuali interferenze con l'attuale sopralluogo da un punto di vista delle tempistiche.	Parzialmente accolta		Nei successivi livelli progettuali

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERENTI	CONTRODEDUZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
				ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO MIC	incidenza circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sull'ambiente ZIUR a seguito della valutazione di livello II (Valutazione Appropriata) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio.			
13	Regione Campania Genio Civile UD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile		PARERE NON PERVENUTO		Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art. 14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i.			
14	Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale		PARERE NON PERVENUTO		Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art.14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i.			
15	Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale		PARERE NON PERVENUTO		Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art.14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i.			
16	Regione Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti; Valutazioni e Autorizzazioni delle acque e		PARERE NON PERVENUTO		Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art. 14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i.			
	; Foce Sele e Tanagro	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO DIPARTIMENTO REGIONALE DIREZIONE REGIONALE REGIONALE DIREZIONE REGIONALE REGIONALE		<p>\$1 violazione della Convenzione di Aarhus.</p> <p>\$2 Indiscrezionalità del progetto di interconnessione della tratta lucana e della tratta campana.</p> <p>\$3 rischio sistemico</p> <p>\$4 In valutazione d'impatto ambientale del progetto complessivo dell'opera la preclusione ambientale alla realizzazione delle tratte 1b e 1c</p> <p>\$5 In assenza di dati di progetto rispetto al PNRR</p> <p>\$6 Copia e il quadro normativo di riferimento</p> <p>\$7 Vincoli ambientali e paesaggistici</p> <p>\$8 Il danno ambientale: normativa e giurisprudenza, nazionale e comunitaria.</p>	<p>Le osservazioni offerte i profili ambientali, non sono di competenza della Conferenza di Servizi. Ad ogni buon fine si evidenzia che il Decreto MITE-MIC 165 del 01/08/2022 è stato emanato in data 01/08/2022, in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Le modalità di svolgimento del DP sono definite dal DPCM 76/2018, nonché dalla raccomandazione n.2 della CNDR e nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 44, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021 verranno valutati gli e le osservazioni raccolte del DP.</p> <p>In particolare si rappresenta che il intervento in questione rientra fra gli interventi dell'Allegato IV del DL 77/2021 per i quali il Dibattito pubblico (DP) si svolge obbligatoriamente – ai sensi dell'art. 46 del medesimo DL – sul progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Le modalità di svolgimento del DP sono definite dal DPCM 76/2018, nonché dalla raccomandazione n.2 della CNDR e nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 44, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021 verranno valutati gli e le osservazioni raccolte del DP.</p> <p>La Legge 109/2001 ha dato esecuzione alla convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale fatta dal trattato internazionale di Aarhus. In tal senso si ricorda che sul progetto in data 7/02/2022 è stata avviata la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) nell'ambito della quale dal 29/02/2022 al 30/03/2022 si è svolta la consultazione del pubblico ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 152/2006 (c.d. "Testo Unico sull'ambiente"). Il PPE sottoposto alla VIA, ed in particolare lo studio di impatto ambientale, contenente, così come richiesto dall'Allegato VII del D.L. n. 142/2001, la</p>			

Procedi

N°	ENTE	COMUNICAZIONE DETERMINAZIONE	PARERE	PARERENTI	CONTRODEDUZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
22	Ente Riserva Naturale Regionale			<p>\$9 In disciplina di Rete Natura 2000</p> <p>\$10 la valutazione di impatto formulata dal proponente</p> <p>\$11 integrazione in tempestiva degli atti della procedura VIA – attivazione del procedimento</p> <p>\$12 ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO RICHIESTE DAL MITE</p> <p>ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO MIC</p>	<p>Le osservazioni afferenti i profili ambientali e culturali, non sono di competenza della Conferenza di Servizi. Ad ogni buon conto si evidenzia che con il Decreto MITE-MC n. 165 del 01/08/2022 è stato conseguito il positivo giudizio di compatibilità ambientale dell'opera e il parere favorevole in ordine alla Valutazione di Incidenza, circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello II (Valutazione Appropriata) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio.</p>	-	-	-
25	ANAS Struttura territoriale Campania	<p>Sentito in ambito VINCA il 18/02/2022</p> <p>Prof. CDG, ST NA REGISTRO UFFICIALE N. 0107663 del 21/02/2022</p>	<p>COMPATIBILITÀ CON LA SITUAZIONE ESISTENTE</p>	<p>In riscontro alla nota acquisita al prot. ANAS CDG-64257 in data 11/02/22, premesso che: - dal casareo della documentazione redatta ed inviata nella sede suddetta, si evince una interferenza dei lavori a farsi con la fascia di rispetto stradale della S.S. 19 "Della Calabria", e della S.S. 91 "Della Valle del Sele"; - questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima sulle progettazioni, ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio, si comunica che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata non impegna in alcun modo questa Società nel tempo, si comunica, che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori richiesti, che potranno aver luogo solo dopo che questa Struttura Territoriale avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo, previa acquisizione del progetto esecutivo costituito dagli elaborati di rito, da redigere nel rispetto del D.M. 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", e nel caso di manufatti sotterranei solo in elevazione, nel rispetto del D. M. 1.04.1968 n. 1404. Resta inteso che il progetto esecutivo dovrà pervenire ad Anas a mezzo pec, con file in pdf leggibili ed una copia in forma cartacea, debitamente firmato dalla Società richiedente e dal progettista.</p>	<p>Si prende atto della comunicazione dell'Ente</p>	Accolta	-	Nei successivi livelli progettuali
25	ANAS Struttura territoriale Campania	<p>Prof. CDG, ST NA REGISTRO UFFICIALE N. 0359894 del 09/06/2022</p> <p>Prof. CDG, ST NA REGISTRO UFFICIALE N. 0323255 del 09/06/2022</p>	<p>NESSUN PARERE DA RENDERE</p> <p>SEGNALAZIONE INTERFERENZA CON PROGETTO</p>	<p>In riferimento alla nota acquisita al prot. ANAS CDG-64257 in data 11/02/2022, e ad integrazione delle note ANAS prot. CDG-107665-U in data 21/02/2022 e prot. CDG-59894 del 09/06/2022 si evidenzia che all'altezza della vs. in cartaceo n. 40/356 è in avanzato stato di progettazione il "Collegamento stradale veloce per la tratta 2+200-2+250" (P.F.TE RFI tar RC1 EA1R 44LSIF000002B). (Cod. progetto N.0289), così come si evince dagli allegati alla presente (P.F.TE ANAS tar 10UP500TRAPL01_B) (P.F.TE RFI tar RC1 EA1R 44LSIF000002B).</p>	<p>Da interlocuzioni avute con l'Ente sono state individuate soluzioni che rendano compatibili i due interventi</p>	Accolta	-	Nei successivi livelli progettuali

11 di 19

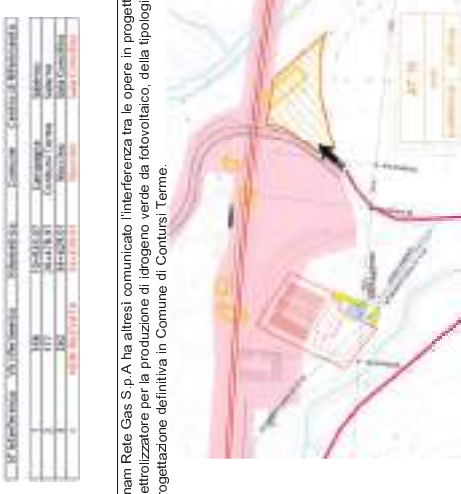


N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERENTI	CONTRODEDUZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
26	ANAS AAO/ Service e Patrimonio Licenze e Concessioni	Prat. CDG SA N° 18 REG. ISTR. UFFICIALE U. 0476328 del 08.07.2022	COMUNICAZIONE COMPATIBILITA' SOLUZIONE CON LA SITUAZIONE IN ESSERE	<p>- Nel tratto in cui la linea ferroviaria è in rilevato ad una quota di poco superiore o inferiore all'Autostrada A2 e ad una distanza da essa inferiore a 16,50 metri, deve essere prevista la predisposizione della barriera di sicurezza "bordo ponte" di classe H4, livello di contenimento LC = 742 KJ e indice ASI = 1,4 per il contenimento dei veicoli svitati e deve essere, inoltre, prevista la posa in opera di una rete di protezione per il contenimento di piccoli oggetti che dovessero fuoriuscire dagli automezzi o per atti di vandalismo. Tale rete potrà coincidere con la recinzione del manufatto ferroviario.</p> <p>- Nel tratto in cui la linea ferroviaria è in rilevato ad una quota di poco superiore o inferiore all'Autostrada A2 e ad una distanza da essa superiore a 16,50 metri, ma inferiore a 50 metri, dovrà essere realizzato uno spazio sufficiente a realizzare la minima modellazione del terreno (cunette e rilevato) al fine di realizzare una via di fuga per i veicoli svitati necessaria e sufficiente a non porre in opera barriere di sicurezza stradali.</p> <p>- Nel tratto in cui la nuova linea ferroviaria è in posizione allineata maggiore rispetto all'Autostrada A2 (H > 3 metri), essa non è suscettibile di rischio di invasione da parte di veicoli svitati. Quindi non sussistono problematiche di affiancamento concernenti la ferrovia, ma tali problematiche afferiscono piuttosto all'esigenza di garantire l'incolombità degli automobilisti. Pertanto tra muro e sede autostradale occorre prevedere alla posa di una barriera di sicurezza stradale che, conformemente a quanto stabilito dalla norma di legge vigente, sia di classe idonea alla tipologia di Autostrada e di traffico, nonché caratterizzata da indice ASI minore o uguale ad 1.</p> <p>Fermo restando l'approfondimento degli aspetti sopra esposti e del successivo parere che ne scaturirà, resta salva la facoltà di ANAS di agire o revocare ogni autorizzazione in essere al fine di salvaguardare la sicurezza e funzionalità delle reti in gestione.</p>	<p>Per tanto saranno stabiliti buffer e tipologie di intervento che qualora interferenti, direttamente o indirettamente con le opere stradali, saranno soggetti a specifica presa di dati dell'organo tecnico di ANAS che esprimerà sugli aspetti di dettaglio il proprio parere vincolante.</p> <p>Le lavorazioni, in proprietà Anas S.p.A., inoltre, saranno possibili a valle della emissione di apposita autorizzazione ex art.21 del C.d.S.</p> <p>Nel merito delle opere in scavalco alla sede viaria si specifica che le stesse dovranno sempre garantire un fianco minimo di 5,5 metri dal piano viabile, l'opera d'arte poi dovrà essere dotata di opportuno reticolo di gestione delle acque di piovantia e di regimazione idraulica dei rilevati di riva, nonché prevedere l'installazione di rete di protezione e anti scavalco/antisasso e opportune opere di contenimento.</p> <p>Inoltre si evidenzia che tutte le lavorazioni, interferenti con il regolare esercizio del traffico veicolare, saranno a carico del richiedente sia nella predisposizione della logistica di cantiere sia nella predisposizione e gestione della segnaletica stradale che si rendesse necessaria per garantire i necessari standard di sicurezza e fluidità del traffico eventualmente interferito riconoscendo infine ad ANAS ogni eventuale ulteriore costo sostenuto.</p>	Accolta	-	nel pite per affidamento
				<p>I cronoprogrammi esecutivi, specie per quanto attiene le lavorazioni interferenti direttamente o indirettamente con la gestione dell'arteria autostradale dovrà tener conto del fermo cantiere associato ai periodi di incremento del flusso viario, tipicamente registrati in occasione degli esodi, primaverili, estivo e natalizio.</p>	<p>Si prende atto della richiesta; pertanto, in fase esecutiva si cercherà di compatibilizzare le lavorazioni interferenti con la gestione dell'arteria autostradale tenendo conto del limite temporale massimo previsto per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria.</p>	Parzialmente accolta		In fase esecutiva
				<p>Premesso quanto precedentemente esposto, lo scrivente ritiene comunque di formulare parere positivo alla realizzazione dell'opera. Detto parere deve però ritenersi condizionato alla risoluzione, nelle successive fasi progettuali, delle problematiche sopra sinteticamente evidenziate, nell'immediato infatti tale risoluzione non appare agevole, stante anche la necessità che la progettazione raggiunga un livello di approfondimento e dettaglio superiore a quello attuale. Si suggerisce quindi che nel proseguo siano aperti specifici lavori tecnici, di confronto e approfondimento delle varie questioni aperte e che, in particolare, detti lavori interessino almeno le seguenti competenti strutture ANAS:</p> <p>- servizio di Eboli e per la progettazione della nuova infrastruttura Eboli - Agropoli (Collegamento stradale veloce tra l'autostrada A2 "del Mediterraneo" e la variante alla statale 18 ad Agropoli)</p> <p>- esercizio e di interferenza con l'AZ</p> <p>- questioni di esercizio e di interferenza con la viabilità ordinaria o di realizzazione di nuove opere che potranno anche affrontare nella questione dell'interferenza eventuale con il viadotto Laurini lungo la SS691</p>	<p>Si prende atto e si porteranno avanti i rapporti con l'Ere al fine di pervenire a una risoluzione di maggior dettaglio nel rispetto delle tempistiche per le emissioni delle successive fasi progettuali in coerenza con il programma generale dell'intervento.</p>	Accolta		Nelle successive fasi progettuali
				<p>In riferimento alla nota di codesta Società, concernente l'indizione di una Conferenza dei Servizi per i lavori per la realizzazione dell'opera, -atteso che con nota prot. CDC-0433110 del 24.06.2022, la Direzione Generale di Anas S.p.A. ha già emesso un parere positivo alla realizzazione dell'opera, condizionato alla risoluzione, nelle successive fasi progettuali, delle problematiche evidenziate con la stessa;</p> <p>-atteso che dalle stesse della documentazione trasmessa (Tabella "A" - Ricognizione Vincoli e competenze Territoriali), e dalla suddetta nota della Direzione Generale Anas, si evince un'interferenza dei lavori a larsi con la fascia di rispetto stradale della SS 19 "Delle Calabrie", della S.S. 91 "Della Valle del Sele", ed il viadotto Laurini lungo la S.S. n° 691 "Fondo Valle Sele";</p> <p>- considerato che questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima sulle progettazioni, ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio, si comunica che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impugna in alcun modo questa Società nel tempo.</p> <p>Premesso quanto sopra, si fa presente che la presente non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori richiesti, che potranno aver luogo solo dopo che questa Struttura Territoriale avrà emesso l'iterato provvedimento di acquisizione di una idonea autorizzazione sopra evidenziata, previa acquisizione del parere di questa Struttura Territoriale con il parere del D.M. 19.04.2016, con il quale sono stati approvati i criteri e le geometrie per la costruzione delle "intersezioni stradali", e nel caso di eventuali sostanziali modificazioni del progetto, il solo iterato di rispetto del D.M. 01.04.1998 n. 1404.</p> <p>Resta inteso che il progetto esecutivo dovrà pervenire ad Anas a mezzo pec, con file in pdf leggibili ed una copia in forma cartacea, debitamente firmato dalla Società richiedente e dal progettista.</p>	<p>Si prende atto della comunicazione.</p>	Accolta		

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERENTI	CONTRODEDUZIONI	ACCOLTA	ALLEGATO	FASE
27	SP 36, 38, 195, 355, 426 Provincia di Salerno Settore Viabilità e Trasporti		PARERE NON PERENUTO		Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art. 14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si rende favorevolmente acquisito (asenso) senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i.			
28	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile	Prot. M. INF. TFE REGISTRO UFFICIALE U.002455 del 04/04/2022	P.m.	Ciò premesso, ai sensi del comma 6 dell'art. 23 e del comma 3 dell'art. 27 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si prescrive l'inserimento della seguente opera compensativa dell'impatto sociale dell'intervento in argomento da realizzarsi sulla esistente linea tirrenica: - realizzazione di una nuova fermata in località Marina di Ascea a servizio dell'omonima località e del sottostante "Parco Archeologico di Veli"; Il fabbricato viaggiatori dovrà essere integrato sotto il viadotto esistente e dovrà garantire eventuali spazi espositivi o servizi per le esigenze del Ministero della Cultura che legge per la cooperazione. Tale opera compensativa potrà essere un esempio tangibile che l'infrastruttura esistente continuerà ad essere valorizzata e non resterà priva di finanziamenti, garantendo un'accessibilità ulteriore al territorio attraversato dalla ferrovia tirrenica e potrà valorizzare un bene archeologico sicuramente poco conosciuto quanto prezioso.	Il Ministero pur non essendo stato invitato a rilasciare parere, ha fatto pervenire la nota a riferimento. L'intervento richiesto è fuori dal perimetro del progetto in quanto riferito ad altra linea ferroviaria.	Non accolta		
29	MIC	Prot. MIC. SABAP. SA 002430-F del 11/01/2022	FAVOREVOLI CON PREDISPOSIZIONI	la Soprintendenza, esclusivamente per quel che concerne la competenza archeologica, ritiene che le opere in progetto siano compatibili con la tutela archeologica del territorio, fermo restando la necessità di procedere a una campagna di saggi archeologici preventivi sull'intero tracciato dell'opera, secondo quanto già comunicato nella nota prot. n. 19033-P del 31/09/2022, i cui esiti potranno anche determinare la necessità di apportare varianti progettuali.	Si prende atto, è in corso di redazione il piano delle indagini per la successiva definizione congiunta con la Soprintendenza.	Accolta		Nelle successive fasi progettuali e in fase realizzativa

Finanziato

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERI ENTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	FASE
28	Regione Campania	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
29	Provincia di Salerno	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
30	Comune di Battipaglia	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
31	Comune di Eboli	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
32	Comune di Campagna	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
33	Comune di Contursi Terme	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
34	Comune degli Alburni	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
35	Comune di Bucino	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
36	Enel S.p.A.	—	PERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERI ENTI	CONTRADDIZIONI	ALLEGATO	FASE
37	Snam Rete Gas S.p.A.	SED-0000822-2022 del 09/03/2022	COMUNICAZIONE DEI SERVIZI INTERFERENTI	<p>Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato le interferenze tra le opere in progetto e i metanodotti in esercizio di competenza.</p>  <p>Snam Rete Gas S.p.A. ha altresì comunicato l'interferenza tra le opere in progetto e il progetto di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde da fotovoltaico, della tipologia Power to Hydrogen in fase di progettazione definitiva in Comune di Contursi Terme.</p>	<p>Si prende atto di quanto comunicato.</p> <p>Si prende atto di quanto comunicato.</p>		
38	Terna S.p.A.	856/ROS del 05/09/2022	TRASMISSIONE PER RISOLUZIONE PRELIMINARE VARIANTI PER RISOLUZIONE PRELIMINARE	<p>E' stato trasmesso da parte di Snam Rete Gas S.p.A. il progetto preliminare per la risoluzione delle interferenze tra le opere in progetto e i seguenti metanodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 - Pot. Der. Contursi con Der. Per Battipaglia DN 400 (16") - 75 bar 2 - Diramazione per ASI Contursi DN 80 (3") - 75 bar 3 - Buccino - Colliano (GAME B) DN 1200 (48") - 75 bar 4 - Castrovillari - Melizzano (GAME A) DN 1200 (48") - 75 bar <p>L'ente comunica la stima degli oneri per la risoluzione pari a €4.660.000,00 (quattromilioneicentosesantamila/00) oltre IVA nella misura dovuta e il tempo occorrente per eseguire i lavori necessari al superamento delle stesse è stimabile in 48 mesi, a decorrere dalla data ultima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di ricezione, da parte Vostra o del soggetto aggiudicatore, del progetto definitivo dell'opera, comprensivo di quello relativo alla risoluzione delle interferenze in oggetto, approvato in sede di Conferenza di Servizi; • del pagamento anticipato, da parte Vostra o del soggetto aggiudicatore, degli oneri per la risoluzione delle interferenze; • della disponibilità, da parte Vostra o del soggetto aggiudicatore, con idonei titoli rilasciati in favore della scrivente Società ed opponibili ai terzi, da parte Vostra o del soggetto aggiudicatore, delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e per l'esercizio dei tratti dei metanodotti oggetto di intervento. 	<p>Sarà stipulata apposita convenzione per la risoluzione delle interferenze, in coerenza con il programma lavori dell'opera ferroviaria.</p> <p>Nella risposta dell'Ente sono state indicate le interferenze ma non sono stati forniti i progetti di risoluzione, né stima di costi e tempi necessari che saranno definite attraverso interlocuzioni con l'Ente nelle successive fasi.</p>		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
39	TIM S.p.A.	PEC del 12/04/2022	COMUNICAZIONE DEI SERVIZI INTERFERENTI	<p>Tim ha comunicato che sono presenti interferenze con la propria rete.</p>	<p>Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività.</p>		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa

Procedo

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERI ENTI	CONTRADDIZIONI	ALLEGATO	FASE
40	WindTre S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
41	Fastweb S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
42	Eni S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
43	Italgas S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
44	Open Fiber S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
45	Vodafone S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
46	Z Rete Gas S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
47	Intratec S.p.A.	Prot n.009827 del 18/02/2022	COMUNICAZIONE ASSENZA INTERFERENZE		Si prende atto della comunicazione dell'Ente.		
48	Poste Italiane S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa

Gianni

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERI ENTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	FASE
49	Asis salernitana reti e impianti S.p.A.	Prot. N. 0001452 del 04/03/2022	COMUNICAZIONE DEI SERVIZI INTERFERENTI		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
50	Aquamet S.p.A.	SED-0000822-2022 del 09/03/2022 di SISTEMI SALERNO - RETI GAS S.P.A.	ACQUISITA DA SISTEMI SALERNO - RETI GAS S.P.A.		Non sono state comunicate interferenze		
51	Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A. (Salerno Energia Distribuzione S.p.A.)	SED-0000822-2022 del 09/03/2022 del 09/03/2022	COMUNICAZIONE DEI SERVIZI INTERFERENTI		E' stato svolto un incontro con l'Ente gestore a seguito del quale è stata fornita la documentazione richiesta per lo studio di risoluzione delle interferenze. In successiva fase, in accordo con l'Ente sarà definito il progetto di risoluzione.		
52	Amalfitana Gas S.p.A.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
53	Metagas S.r.l.		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
54	Salerno Sistemi S.p.A. S.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani (in liquidazione) co Salerno sistemi S.p.A.	SERV/DR-0003990-2022 del 16/02/2022	COMUNICAZIONE ASSENZA INTERFERENZE		Si prende atto della comunicazione dell'Ente.		

Primo

N°	ENTE	RIF. ATTO	PARERE	PARERI ENTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	FASE
55	Consorzio ASI di Salerno	Prot. n° 2462 del 20/05/2022	COMUNICAZIONE INTERFERENZA CON POZZO IBSG SPA	Il sottoscritto Dott. Antonio Visconti in qualità di Presidente ASI - Area per lo Sviluppo Industriale di Salerno, Ente che ha come principale obiettivo la promozione e lo sviluppo industriale del territorio, preso atto della nota della Società I.B.G. S.p.A. concessionaria della PepsiCo Inc. di New York, insediata nel nucleo industriale ASI di Buccino (SA) del 18.05.2022 - che si allega in copia - pervenuta a questo Ente in data 19.05.2022 al prot. n. 2413, nel condividere le preoccupazioni della I.B.G. S.p.A. tra le più importanti aziende insediate nei nuclei industriali del C.D. "CRATERE SALERNITANO"; invita codesta Società RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a valutare, nei successivi livelli di progettazione, soluzioni che consentano il mantenimento dell'attuale fonte di approvvigionamento idrico della I.B.G. S.p.A., preservando le attuali caratteristiche tecniche ed organolettiche o in alternativa di individuare in accordo con la I.B.G. S.p.A. una soluzione che consenta in ogni caso di garantire la continuità produttiva con il necessario approvvigionamento idrico alla medesima azienda. Teso alla risoluzione del problema si pongono distinti saluti	Per l'istruttoria si rimanda all'Allegato 6	ALLEGATO 6	
56	Consorzio di bonifica in destra del Fiume Sele	Prot. n° 1459 del 03/05/2022	COMUNICAZIONE DEI SERVIZI INTERFERENTI		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
57	Consorzio Tanza consorzio di irrigazione e miglioramento fondato	Prot. n° 70/2022 del 11/04/2022	SERVIZI INTERFERENTI COMUNICAZIONE DEI		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa
58	Consorzio Iriguo degli Alburni		PARERE NON PERVENUTO		Il progetto per Appalto, stante il mancato riscontro da parte dell'Ente Gestore, non conterrà l'ipotesi di risoluzione delle interferenze censite. Nella successiva fase progettuale, in accordo con l'Ente, verranno valutate ed approfondite le soluzioni tecniche che consentiranno di garantire l'esercizio delle infrastrutture di proprietà dell'Ente durante l'esecuzione dei lavori di appalto, minimizzando l'impatto sull'operatività. Pertanto, al momento, non si ravvedono criticità.		Nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa

ENTE	RIF. ATTO	N°	MACROFASE	FASE	AMBITO DI APPLICAZIONE	PARERE	TERMINI AVVIO VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ENTE VIGILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO
		1	Corso d'opera	Fase di cantiere	Monitoraggio e gestione ambientale	Il Sistema di Gestione Ambientale relativo alle attività di cantiere, predisposto dall'Appaltatore secondo quanto previsto dal Progetto Ambientale di Cantierizzazione, dovrà essere sottoposto alle azioni di auditing interno ed esterno, secondo quanto previsto dal Piano di Cantierizzazione Ambientale, approvato dal Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere dovrà essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale.	Fase procedente la cantierizzazione	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	La prescrizione sarà inclusa nella documentazione di gara, in modo che l'Appaltatore ne tenga conto in fase di progettazione esecutiva.		Accolta
		2	Atto operam	Fase di progettazione esecutiva	Aspetti progettuali	Deve essere condotto un approfondimento in merito ai possibili impatti cumulati di progetti che potranno essere realizzati nell'area in esame contestualmente ai lavori del presente progetto, definendo, se necessario, i necessari adattamenti al Piano di cantierizzazione.	Fase procedente la cantierizzazione	MTE	Regione Campania	La prescrizione sarà inclusa nella documentazione di gara, in modo che l'Appaltatore ne tenga conto in fase di progettazione esecutiva.		Accolta
		3	Atto operam	Fase di progettazione esecutiva	Monitoraggio ambientale	Il Progetto di Monitoraggio Ambientale va modificato in modo da integrare le seguenti prescrizioni: - Il Piano di Monitoraggio AO e PO per le componenti fauna devono avere durata pari ad un anno, allo scopo di coprire un intero ciclo annuale - Le attività di monitoraggio dei cumuli di suolo vegetale devono essere integrate con specifici controlli sulla presenza di specie alloctone a componente invasivo di rilevanza unitaria, nazionale e regionale. Nel caso di rilievo di presenza di tali specie, devono essere messe in atto immediate azioni di controllo. Rumore - Il Piano di monitoraggio dovrà includere il monitoraggio dell'attuamento del Piano di Sile, a partire dall'attività di cantiere "Medio corso del fiume Sile - Sora Peranone". Il PMA dovrà includere il progetto di un Sistema Informativo, Territoriale per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati. I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-opera previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema Informativo. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MITE e all'ARPAC Campania, con le periodicità che saranno individuate o, in assenza di specifiche indicazioni, con periodicità semestrali.	Fase di progettazione esecutiva	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	Nella fase esecutiva si attueranno tutte le precauzioni e buone pratiche di gestione delle lavorazioni e dei cantieri in particolare in prossimità delle aree umide nelle quali si effettuano lavorazioni in asciutto, senza interessare gli alberi. Nella definizione dei lavori di cantiere, da svilupparsi in fase esecutiva, verranno previsti sistemi di drenaggio e di protezione delle aree umide. Per quanto attiene il monitoraggio AO dell'attività in prossimità dell'attuamento del Piano Sile al termine della fase di AO verranno comunicate all'appaltatore le specie rilevate e i corrispondenti relativi periodi di nidificazione. In questo modo l'appaltatore potrà attenzionare per la redazione dell'aggiornato Programma dei lavori	Accolta	
		4	Corso d'opera	Fase di cantiere	Flora, Fauna, vegetazione, ecosistemi	In seguito alle considerazioni e fattuali nell'ambito della Validazione di Incidenza, in tutte le aree di interdipendenza dirette ed indirette con i siti ZSC IT9050048 "Fiumi Tanagro e Sile" e ZPS IT9050021 "Medio corso del fiume Sile Peranone" e nella loro prossimità devono essere applicate le seguenti azioni: - In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere previsti accorgimenti finalizzati ad indirizzare in modo efficace gli animali verso i passaggi. - nell'ambito delle attività di cantierizzazione, deve essere previsto l'utilizzo di luci che non attraggono la fauna e siano indirizzate verso il basso in tutte le aree di cantiere inserite in aree a vegetazione naturale o nella prossimità di esse; - le attività di cantierizzazione relative alla costruzione dell'attuamento del Fiume Sile (V10) devono essere realizzate in modo da non interferire con i cicli di nidificazione della fauna (definizione mediante le attività di cantierizzazione AO previste); - le stesse attività di cantierizzazione non devono interferire con l'arrivo bagnato del Fiume Sile, garantendo così l'assenza di interruzioni del continuo un fluviale e la possibilità di movimento per la fauna.	Fase di cantiere	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	La ricostruzione dell'opera di linea sono, ovviamente, interdette, in corrispondenza degli attraversamenti idraulici; si adatteranno nel Progetto Esecutivo le opportune misure per garantire la facilità di passaggio dei gli animali in funzione delle caratteristiche dello spazio canale. In particolare le recinzioni insieme agli interventi a verde lungo linea avranno funzione di invito e guida per la fauna terrestre verso l'accesso dell'attuamento.	Accolta	
		5	Atto operam	Progettazione esecutiva	Aspetti progettuali	Gli interventi di stabilizzazione delle aree in dissesto lungo il tracciato ferroviario dovranno essere eseguite adottando le tecniche di ingegneria naturalistica, secondo il Manuale di Ingegneria Naturalistica per la opere sottoposte a VIA del MITE.	Fase di cantiere	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	Concretamente con il manuale di ingegneria naturalistica, su tutte le aree in dissesto è previsto l'impiego di tecniche di stabilizzazione.		Accolta
		6	Corso d'opera	Fase di cantiere	Aspetti progettuali/ambiente fisico	Per la realizzazione delle fondazioni profonde su pali, nelle perforazioni che intercedono la falda acquifera, dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili e che non riducono la permeabilità nelle formazioni litologiche interessate.	Fase di cantiere	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	La prescrizione sarà inclusa nella documentazione di gara, in modo che l'Appaltatore ne tenga conto in fase di progettazione esecutiva e realizzazioni.		Accolta
		7	Corso d'opera	Fase di cantiere	Aspetti progettuali/ambiente fisico	I tagli di fondo previsti nell'ambito della sistemazione idraulica di due corsi d'acqua devono essere costituiti di materiale naturale e vegetale che non ostacolino l'interazione al continuum fluviale ed alle possibilità di movimento dell'habitat.	Fase di cantiere	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	Gli receipt nel PTE per Gara		Accolta
		8	Atto operam	Fase di progettazione esecutiva	Flora, Fauna, vegetazione, ecosistemi	Il Progetto dovrà effettuare una verifica progettuale relativa alle azioni di mitigazione delle barriere antropiche, in particolare quelle relative alle barriere antropiche, in modo da garantire il minore impatto visivo e ambientale a beneficio dei ricettori limitrofi, anche considerando soluzioni progettuali mirate alla valorizzazione di croma e trasparenze delle barriere antropiche.	Fase di progettazione esecutiva	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	Nelle fasi successive, a seguito di un maggior dettaglio progettuale, verranno effettuati le opere di verde e di vegetazione, in modo da garantire il minore impatto visivo e ambientale a beneficio dei ricettori limitrofi, anche considerando soluzioni progettuali mirate alla valorizzazione di croma e trasparenze delle barriere antropiche.		Accolta
		9	Post operam	Fase di esercizio	Rumore	La realizzazione dell'adeguata delle misure messe in opera dovrà essere svolta ogni 5 anni, ovvero laddove si verifichi una consistente variazione di esercizio della linea. Il progetto, di messa in opera delle barriere antropiche, dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'ente vigilante (MITE).	Fase di esercizio	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	Si provvederà a inviare l'IPMA alla Regione Campania per la condivisione delle misure di monitoraggio previste in fase di cantiere. Per quanto attiene i monitoraggi del rumore in fase di esercizio, dovranno essere messe in opera le misure PO ai cantieri, in modo da garantire la fine di valutare la necessità di ricorrere a interventi di tipo "fucoli".		Accolta
		10	Corso d'opera e post operam	Fase di progettazione esecutiva	Rumore	Il Progetto deve predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale che esamini i principali aspetti ambientali connessi con le attività in programma con specifico riferimento alla fase di cantiere connesso alle Linee Guida, per il periodo di cantiere 2015-2016, e per il periodo di esercizio 2015-2016, che dovrà essere concordato con la Regione Campania e trasmesso al MITE prima dell'inizio dei lavori. I risultati dei monitoraggi forniti in fase di esercizio dovranno essere valutati dall'ARPAC Campania che dovrà definire con il Proprietario, laddove dovessero essere registrate superamenti dei valori limiti, maggiori di 1 dB(A) di mitigazione acustica, gli opportuni interventi di tipo "fucoli", ai sensi del DM 29 novembre 2000 art. 2. L'ARPAC Campania dovrà verificare altresì l'esistenza di fabbricati edificati in prossimità di nuova realizzazione e non opportunamente censiti nelle pianure di localizzazione dei ricettori.	Fase di progettazione esecutiva	MTE	Regione Campania, ARPAC, Campania	Si provvederà a inviare l'IPMA alla Regione Campania per la condivisione delle misure di monitoraggio previste in fase di cantiere. Per quanto attiene i monitoraggi del rumore in fase di esercizio, dovranno essere messe in opera le misure PO ai cantieri, in modo da garantire la fine di valutare la necessità di ricorrere a interventi di tipo "fucoli".		Accolta

Parente

ENTE	RIF. ATTO	N°	MACROFASE	FASE	AMBITO DI APPLICAZIONE	PARERE	TERMINI AVVIO VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ENTE VISILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO
Ministero della Trasazione Ecologica Commissione PNRR-PNRC Tecnica PNRR-PNRC	10043459_28-06-2022	11	Corso d'opera e post-operam	Fase di cantiere	Monitoraggio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Per i cantieri dovranno essere utilizzate macchine operatrici conformi alla direttiva europea 2007/14/CE e dovranno essere richiesti i requisiti di cui all'articolo 10 della direttiva 2007/14/CE e, eventualmente, anche i requisiti di cui all'articolo 11 della direttiva 2007/14/CE, come previsto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h). Dovrà inoltre essere predisposto il Piano di monitoraggio acustico per la fase di cantiere e per la fase di esercizio da concordare con ARPAC Campania, il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali, il piano di mitigazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione attraverso interventi su orari, sulle contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc., in modo da garantire un'adeguata protezione acustica per i cittadini e i lavoratori. Superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio. Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, provvedendo per quest'ultima fase la relazione del monitoraggio con periodicità quinquennale. 	Prima dell'inizio dei lavori	MTE	Regione Campania, ARPAC Campania	<p>Si provvederà ad avvinare il PMA all'ARPAC Campania fin da subito come richiesto. La prescrizione sarà inclusa nella documentazione di gara, in modo che l'appaltatore ne tenga conto in fase di progettazione esecutiva e in corso d'opera.</p> <p>Si concorderà con ARPAC Campania il numero totale delle misurazioni in fase di esercizio, con periodicità quinquennale come richiesto.</p>		Accolta
		12	Arte operam, corso d'opera e post-operam	Fase di esecuzione esecutiva	Vibrazioni	<p>Per la fase Arte Operam occorrerà verificare la conformità dello scenario di base mediante una campagna di monitoraggio delle vibrazioni secondo la metodologia indicata dalla norma UNI 9814:2017 al fine di poter avere un quadro attuale dei valori vibrazionali ed in prossimità di potenziali ricettori per una corretta modellazione dello scenario attuale anche mediante una più ampia campagna di misura.</p> <p>Occorrerà quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • censire ed indicare tutti i ricettori sensibili presenti nell'area di influenza, individuati nei SIA, anche caratterizzati da differenti geomorfologia, identificati con un codice univoco, specificando per ciascuno la distanza dal cantiere; • individuare i livelli vibrazionali sui ricettori sensibili nelle condizioni operative attuali, attraverso ad esempio misure da effettuarsi presso i ricettori più esposti all'intervento di progetto; • inoltre, un aggiornamento dello studio di compatibilità dell'opera in relazione alle vibrazioni, sfidando sui ricettori presenti nell'area di influenza i livelli vibrazionali nelle condizioni operative di progetto (Post-Operam), secondo la norma UNI 9814:2017. • Le analisi (post-operam e fase di cantiere) dovranno essere realizzate in forma tabellare, riportando per i ricettori sensibili individuati la destinazione d'uso, i limiti di riferimento, i livelli vibrazionali ammessi e il confronto con i limiti di riferimento. <p>Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9814:2017 evidenziasse situazioni di potenziale criticità, si chiede al Proponente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare gli opportuni interventi di mitigazione. Gli interventi dovranno essere descritti dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e dovranno essere localizzati su cartografia; • Per i cantieri dovranno essere utilizzate macchine operatrici conformi alla direttiva europea 2007/14/CE e dovranno essere richiesti i requisiti di cui all'articolo 10 della direttiva 2007/14/CE e, eventualmente, anche i requisiti di cui all'articolo 11 della direttiva 2007/14/CE, come previsto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h). • Nel caso in cui le attività di monitoraggio e verifica e superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali, in fase di nullavote, dovranno essere messe in atto azioni per la loro mitigazione attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc., in modo da garantire un'adeguata protezione acustica per i cittadini e i lavoratori. • Superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio. • Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, provvedendo per quest'ultima fase la relazione del monitoraggio con periodicità quinquennale. 	Fase di progettazione esecutiva	MTE	Regione Campania, ARPAC Campania	<p>La prescrizione sarà inclusa nella documentazione di gara, in modo che l'appaltatore ne tenga conto in fase di progettazione esecutiva.</p>		Accolta

firmato

ENTE	RI-ATTO	N°	MACROFASE	FASE	AMBITO DI APPLICAZIONE	PARERE	TERMINI AVVIO VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ENTE VISILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO		
		13	Atto operam	Precedente la caratterizzazione	Aspetti gestionali	<p>Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) secondo le seguenti prescrizioni:</p> <p>Il PUT, redatto da una idonea società di ingegneria, dovrà essere approvato dal MITE, in base alle attività di scavo, in modo da garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni di cantiere, e dovrà essere aggiornato al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017;</p> <p>• al fine di qualificare i materiali da scavo come sottoprodotti dovrà essere rispettata la condizione che il contenuto di sostanze inquinanti nelle terre e rocce comprensive degli additivi utilizzati per lo scavo, sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del DLgs. 152/2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso;</p> <p>• il Proponente deve sottoporre il proprio livello progettuale e comunicarlo prima dell'inizio dei lavori per l'ISS e l'ISPRAR per l'impiego degli additivi contenenti sostanze non comprese nella Tabella 4.1 dell'Allegato 4 al DPR 120/2017. In merito a tale aspetto, il Proponente ha trasmesso, a valle di richiesta di integrazioni, un "Ammissio licentio per la gestione dei materiali provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi...-Indirizzi metodologici e validazioni programmatiche sugli studi sperimentali e sul protocollo operativo di corso d'opera" in cui si prevede la futura implementazione di test di laboratorio su campioni prelevati nella fase di progettazione esecutiva;</p> <p>• il suddetto Ammissio licentio prevede che la caratterizzazione dei materiali additivi avvenga in vasche di superficie 5.000 m³ di capacità, con un volume di scavo di almeno 1000 m³ per ogni tipo di materiale, e con un'aggiornata dimensione prevista al fine di garantire un tempo di decantazione coerente con la produzione giornaliera stimata per le macchine di scavo indicate pari a 2.500 m³/gi per ciascuna macchina;</p> <p>• l'aggiornamento del PUT dovrà riportare in modo univoco il calcolo dei cumuli da sottoporre a campionamento distinguendo, in particolare, i cumuli provenienti da scavi con additivi da sottoporre a campionamento. Dovranno essere indicate le modalità di formazione dei campioni da prelevare da cumulo (n. incrementi), prelevate di prelievo per le successive analisi primiche ed ecobiosociologiche;</p> <p>• il Proponente dovrà sottoporre al MITE, una campagna di monitoraggio delle qualità delle acque di falda in corrispondenza del plezometro S19 (in cui sono stati rilevati, nelle progressive analisi, superamenti delle CSC degli idrocarburi totali) i cui esiti dovranno essere trasmessi all'Arpa Campania e al MITE;</p> <p>• nella successiva fase progettuale dovranno essere definite, per i siti di deposito intermedio e finale, gli accorgimenti necessari alla parte 5 del DPR 120/2017 con particolare riferimento alla fase di prelievo e analisi di campioni di suolo;</p> <p>• il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, i siti di deposito finale verificando la possibilità di impiego dei materiali per il recupero di zone paesaggisticamente degradate o siti abbandonati (ad esempio caveo di prestito);</p> <p>• il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, i siti di deposito finale previsti dalle necessarie autorizzazioni amministrative, in base alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 al DPR 120/2017, e in base alle indicazioni sottostanti alla condizioli di cui all'art. 15 comma 6.</p> <p>Nel PUT il Proponente indica l'intenzione di valutare il futuro impiego del trattamento a caldo in coerenza con i contenuti della delibera SNPA 54 del 2019. In tal caso, il PUT dovrà essere integrato, anche al fine di consentire l'accoglimento da parte dell'Autorità competente che l'operazione di stabilizzazione a caldo dei materiali da scavo rientri nella definizione di normale pratica industriale, di cui all'art. 3 del DPR 120/2017 e alla delibera n. 342019 del SNPA, approfondendo i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • venga verificato, ex ante ed in corso d'opera, il rispetto delle CSC con le modalità previste dagli Allegati 2, 4 e 9 del DPR 120/2017 o il rispetto dei valori di fondo naturale laddove definiti; • sia esplicitata la procedura da osservare per l'ispezione della stabilizzazione con leganti idraulici al fine di preverne l'efficacia; • siano descritte le tecniche costruttive adottate e la modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione pre viste al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente; • dovranno essere predisposte specifiche opere di raccolta e regimazione delle acque meteoriche incidenti i siti di stabilizzazione a caldo prevedendo gli opportuni presidi a salvaguardia delle matrici ambientali (suolo/acque sotterranee ed acque superficiali). Inoltre, nel monitoraggio delle emissioni prodotto dalle attività di cantiere dovrà essere compreso anche il monitoraggio delle emissioni in atmosfera (polveri) relative alla stabilizzazione dei materiali da scavo; • il PUT dovrà essere concordato con l'Arpa Campania, e trasmesso al MITE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori. 						<p>In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio delle attività di cantiere verrà redatto il PUT PE al fine di aggiornare e integrare la documentazione richiesta in linea con quanto previsto dalla fase progettuale e tenendo conto delle prescrizioni.</p>		Accolta
		14	Atto operam	Fase di progettazione definitiva	Aspetti progettuali	<p>Dovranno essere acquisite, nell'ambito della progettazione esecutiva, tutte le informazioni relative agli scenari di stabilizzazione e di deposito finale in merito a rischio di incendio rilevante necessario ad escludere eventuali interferenze dall'opera con aree di danno.</p>	Fase di progettazione esecutiva	MITE	MITE			<p>Prevedendo, come segnalato dalla ditta, ad ogni nuova imp. pianificazione del cantiere, in caso di Enti preesistenti (Comuni di Eboli, Regione Campania ecc.), qualsiasi valutazione ulteriore non può prescindere da una approfondita conoscenza delle attività effettuate dall'azienda al fine di definire in maniera specifica gli scenari incidentali. I rischi associati e le aree coinvolte a seguito della avvenuta valutazione delle distanze reciproche con il progetto della nuova infrastruttura ferroviaria. A tale scopo, lo scorso 26/04 è stata richiesta alla ditta, una richiesta di documentazione idonea con particolare riferimento all'analisi di rischio di incendio, in base alla quale dovrà essere redatto un esame della area di danno già peraltro individuata in relazione alla presenza della linea storica esistente. Ad oggi non è pervenuta alcuna documentazione, in assenza della quale, come anticipato risulta difficile qualsiasi valutazione di compatibilità tra la ferrovia e lo stabilimento.</p> <p>Si programmeranno ulteriori interventi al fine di introdurre opportuni elementi per compatibilizzare la presenza della nuova linea ferroviaria con il proseguimento della attività produttiva.</p>		Accolta

Carroll

ENTE	RIF. ATTO	N°	AMBITO DI APPLICAZIONE	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO
Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	prot. MIC/MIC_SS-PNRR/0001187-P del 28/06/2022	1	componenti/patrimoni culturali: beni paesaggistici	1. Per i tratti in cui le opere così come progettate risultano inconciliabili con le esigenze di tutela paesaggistica, dovranno essere individuate soluzioni alternative che rispettino l'assetto paesaggistico, storico-artistico e culturale del sito. E' degli attraversamenti dell'Coai di Pesano", degli attraversamenti del cono d'acqua principali (incluso il fiume Seta) ovvero del tracciato del comune di Palomonte ubicato vicino al Complesso di Santa Maria della Speranza;	ANTE OPERAM - Fase precedente alla progettazione definitiva	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino	Con nota prot. n. RF-NEM/IND/IS/CAL/PECP/2022/000026 del 12/08/2022, acquisita al prot. n. MITE-102492 del 22/08/2022, per il "Progetto di Fattibilità Tecnica economica del Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della nuova linea ferroviaria AV Salerno Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Polenzia", è stata presentata istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3 e 4 di cui al parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR, in MIC/MIC_SS-PNRR/0001187-P del 28/06/2022, allegato al Decreto Ministeriale n. 165 del 1 agosto 2022.	Pacchetto elaborati "Ottemperanza MITE-MIC"
		2	componenti/patrimoni culturali: beni paesaggistici	2. Per quanto riguarda le principali opere in progetto (viadotti, gallerie, fabbricati tecnologici, sottostazioni elettriche, piazzole, opere di contenimento, etc.): a) dovranno essere elaborate e sottoposte alla valutazione soluzioni anche alternative a seguito dei necessari approfondimenti dei vadotti di attraversamento in relazione alle esigenze territoriali; b) la soluzione di attraversamento dovrà essere definita in modo da consentire l'installazione di nuovi e/o adeguamenti viari vanno il più possibile ridotte di numero e dimensionate in modo da contenere al massimo le alterazioni morfologiche; c) i viadotti devono essere oggetto di più proposte architettoniche, con particolare riferimento alle caratteristiche tipologiche, alla morfologia strutturale e ai materiali prescelti, sulle quali si affinerà una successiva valutazione in considerazione dei contesti nei quali ricadono e al fine di ottimizzare l'accordo con i contesti territoriali confinanti; d) dovrà essere presentata una puntuale e dettagliata progettazione delle opere di mitigazione; e) gli interventi di mitigazione e valorizzazione devono incidere la riqualificazione dell'asse ferroviario Stignano degli Alburni - Ligonero; f) ulteriori prescrizioni in condizioni di ragione agli aspetti storico-artistici e culturali potranno essere dettate solo a seguito della ricezione delle integrazioni demersionali proposte; g) le soluzioni progettuali dovranno essere sottoposte alla competente Soprintendenza territoriale in fase di progettazione definitiva.	ANTE OPERAM - Fase precedente alla progettazione definitiva	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino	Con nota prot. n. RF-NEM/IND/IS/CAL/PECP/2022/000026 del 12/08/2022, acquisita al prot. n. MITE-102492 del 22/08/2022, per il "Progetto di Fattibilità Tecnica economica del Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della nuova linea ferroviaria AV Salerno Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Polenzia", è stata presentata istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3 e 4 di cui al parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR, in MIC/MIC_SS-PNRR/0001187-P del 28/06/2022, allegato al Decreto Ministeriale n. 165 del 1 agosto 2022.	Pacchetto elaborati "Ottemperanza MITE-MIC"
		3	componenti/patrimoni culturali: beni culturali	3. Dovranno essere prodotti elaborati integrativi inerenti la progettazione dell'opera e la sistemazione al contorno della Masseria Conforti (tutelata con D.D.R. n. 652 del 17/11/2009), mediante: a) una descrizione puntuale delle sue caratteristiche; b) uno studio dettagliato della soluzione progettuale tesa a tutelare l'edificio (elaborati grafici sviluppati in pianta, sezione e prospetto); c) un opportuno affronto ante operam e post operam, anche mediante fotomontaggi, sia con vista a volo d'uccello che con viste dalle strade circostanti e dal bene in questione; d) una descrizione esaustiva e dettagliata della tipologia delle barriere previste in prossimità di tale edificio vincolato.	ANTE OPERAM - Fase precedente alla progettazione definitiva	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino	Con nota prot. n. RF-NEM/IND/IS/CAL/PECP/2022/000026 del 12/08/2022, acquisita al prot. n. MITE-102492 del 22/08/2022, per il "Progetto di Fattibilità Tecnica economica del Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della nuova linea ferroviaria AV Salerno Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Polenzia", è stata presentata istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3 e 4 di cui al parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR, in MIC/MIC_SS-PNRR/0001187-P del 28/06/2022, allegato al Decreto Ministeriale n. 165 del 1 agosto 2022.	Pacchetto elaborati "Ottemperanza MITE-MIC"
		4	componenti/patrimoni culturali: beni culturali	4. A conclusione delle indagini non distruttive geofisiche, finalizzate all'approfondimento della ricerca conoscitiva sulle probabili evidenze archeologiche interferenti con l'opera in progetto, come da progetto già trasmesso alla competente Soprintendenza territoriale da RPT, si dovrà procedere ad una complessiva rivalutazione del livello di rischio indicato nella Relazione Archeologica, prevedendo integrazioni finalizzate a: a) Esaminare il paleoambiente come elemento di condizionamento per le dinamiche del popolamento sul lungo e medio periodo; b) Ricaricare la valutazione della distruzione dei siti e delle aree archeologiche note, in senso diacronico e sincronico soprattutto per l'età romana, relax o andata con la geomorfologia generale e valutato il peso del rapporto tra noto e probabilità di inveniamento per omologia dei contesti; c) Condurre un'indagine sistematica delle tracce di antropizzazione, anche nell'attesa sopra richiamata di ricostituzione generale del paleoambiente e del paesaggio della nuova opera al fine di evitare il più possibile interferenze e prolungamenti dei tempi di esecuzione per rinvenimenti archeologici imprevisti. In quest'ottica, in data la nuova opera si prevederà indagini preventive alla realizzazione dell'opera (carotaggi, trincee e saggi di scavo) finalizzate alla massima conoscenza dell'area destinata ad ospitare le prime operazioni necessarie alla progettazione si dovranno eseguire le indagini conoscitive necessarie all'ingegneria dell'opera nell'ottica della tutela archeologica, garantendo per esempio la lettura dei sondaggi geodetici con il supporto di un geomorfologo e di un archeologo con comprovata esperienza in tali specialità, al fine di pervenire ad una più esauriente conoscenza del contesto di inserimento dell'opera e della stratigrafia di dettaglio.	ANTE OPERAM - Fase precedente alla progettazione definitiva	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino	Con nota prot. RF-NEM/IND/IS/CAL/PECP/2022/0000118 del 01/07/2022 è stata trasmessa alla SSPNRR e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, la documentazione relativa a quanto richiesto ai punti a,b e c. La documentazione tecnico-scientifica trasmessa è inoltre comprensiva degli esiti degli indagini geofisiche e geologiche, in ottemperanza a quanto approvato con Corte prot. MIC/MIC_SS-PNRR/0001187-P del 31/08/2022, in cui la SAGAPS, dichiara la propria disponibilità a collaborare per la definizione delle indagini, è stata organizzata una riunione (22/09/2022) e due sopralluoghi (28/09/2022-05/10/2022), al fine di individuare una soluzione progettuale condivisa. Con nota prot. RF-NEM/IND/IS/CAL/PECP/2022/000056 del 05/10/2022, è stata trasmessa la Relazione Specialistica redatta a secondo le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino durante l'incontro del 14/09/2022 su piattaforma Teams.	Pacchetto elaborati "Ottemperanza MITE-MIC"

Quaranta

CONTRODEDUZIONI	
<p style="text-align: center;">ISTRUTTORIA PARERE MITE E MIC (ID_VIP:8024) Ministero della cultura Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza: Parere di ottemperanza prot. n. MIC/MIC_SS-PNRR 28/11/2022-0006203P</p>	<p>Relativamente alla condizione di cui al punto 1 la Società richiedente con l'integrazione documentale ha aggiornato ed ampliato l'analisi multicriteri precedente illustrando, in particolare, le alternative di tracciato analizzate per i territori di Campagna e di Sicignano degli Alburni.</p> <p>Per quanto concerne il Comune di Campagna sono state descritte le alternative di tracciato per la tratta che diparte dal km 9+600 estendendosi per circa 9 km e che riguarda l'area sottoposta a tutela ai sensi di cui al DD.MM. del 1993/1994 (riguardante i territori anche dei Comuni di Serre e Postiglione) comprensiva dell'"Oasi di Persano" (ricadente anche nel territorio di Serre) come di un ambito marcato dalla presenza di vari corsi d'acqua (incluso il fiume Sele). A riguardo l'approfondimento effettuato giustifica sufficientemente la scelta effettuata dalla RFI poiché ne spiega le difficoltà ad individuare altre soluzioni al percorso scelto, del quale si presentano due alternative: per entrambe, a difficoltà di tipo tecnologico connesse alla garanzia di rispettare i requisiti tecnici specifici richiesti da una Linea ferroviaria come quella dell'AV/AC, si aggiungerebbe al ricorso ad elementi strutturali caratterizzati da una maggiore consistenza in termini planimetrici, volumetrici e altimetrici e, quindi, da un maggiore impatto paesaggistico, soprattutto in relazione agli attraversamenti del ricco bacino idrografico nonché delle altre infrastrutture già presenti sul territorio. Dai grafici si percepisce, per esempio, che all'auspicio allontanamento dal fiume e dalla Zona Umida di importanza internazionale connessa al Sele si contrappone un'consistenza ancora maggiore degli attraversamenti del bacino idrografico. Dalla sezione ambientale proposta alla tavola riportata alla p. 12 dell'elaborato RC1EA1R22RHIM0002002A si evince, inoltre, come le particolari condizioni geomorfologiche rendano l'opera non visibile dall'oasi, almeno per il tratto sezionato.</p> <p>Per quanto si prenda dunque, atto delle motivazioni che hanno determinato la scelta del tracciato ritenendole valide ai fini dell'ottemperanza, si ritiene necessario valutare in ogni caso, anche in fase di progettazione definitiva/esecutiva, eventuali soluzioni alternative, anche a seguito del confronto con Enti Locali, Associazioni e privati che la stessa società si propone ("In merito si cercherà di avviare specifiche interlocuzioni per valutare ipotesi alternative e ricercare eventuali soluzioni condivise, al fine di un più armonico inserimento delle opere nel contesto territoriale", F. 9/13 dell'elaborato RC1EA1R14RGIF0000002A), quale ad esempio la possibilità di allontanare il tracciato dell'opera dalle aree interessate dai DD.MM. 1993/1994.</p> <p>Ugualmente per il tracciato inerente a Palomonte ed a Sicignano degli Alburni si pone in evidenza quanto lo stesso sia determinato dalla presenza delle infrastrutture lineari (rete autostradale, strade di fondovalle, ecc.) come dalle c.d. aree industriali tanto che un possibile spostamento per la Società potrebbe essere effettuato solo verso monte e causando in tal modo interferenza ancora maggiori anche con il Complesso di Santa Maria della Sperlonga oltre che con gli stessi insediamenti per le attività produttive. Relativamente, invece, ad eventuali modifiche di tracciato in relazione agli attraversamenti dei corsi d'acqua principali, anche gli elaborati integrativi non prevedono alcuna alternativa, rinviando allo studio di dettaglio delle soluzioni tipologiche/formali ovvero delle ipotesi di mitigazione nella Tavola "RC1EA1R22RHIM0002002A - Analisi paesaggistiche e inserimento delle opere nel territorio".</p>
<p style="text-align: center;">Condizione 1</p>	<p>La frase "In merito si cercherà di avviare specifiche interlocuzioni per valutare ipotesi alternative e ricercare eventuali soluzioni condivise, al fine di un più armonico inserimento delle opere nel contesto territoriale", estrapolata dall'elaborato "RC1EA1R14RGIF0000002A", riporta le risposte contenute nella "Relazione conclusiva" del dibattito pubblico in merito alla richiesta di alternative di tracciato nel comune di Campagna, formulata nel dibattito medesimo.</p> <p>Le successive interlocuzioni con gli enti locali nell'ambito di appositi incontri hanno confermato l'impossibilità di individuare soluzioni alternative di tracciato condivise. Fermo quanto sopra, nella successiva fase di progettazione esecutiva saranno valutate, possibilmente, ottimizzazioni, nell'ambito del tracciato del progetto oggetto dell'iter autorizzativo e ritenuto valido dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR ai fini dell'ottemperanza</p>
<p style="text-align: center;">Condizione 1</p>	<p>Nei documenti integrativi sottoposti recentemente a valutazione (soprattutto nell'elaborato "RC1EA1R22RHIM0002002A" - Analisi paesaggistiche e inserimento delle opere nel territorio) le riprese fotografiche dei siti interessati dalle opere maggiori come le fotomontaggi sono state incrementate nel numero e negli orientamenti così da inerre a punti di vista significativi per la valenza naturalistico-ambientale e culturale oltre che paesaggistica, consentendo, per alcuni siti, di recepire la visibilità della nuova Linea ferroviaria nelle vedute di dettaglio e di insieme dalla zona, benché possa, ad avviso della Soprintendenza, essere dettagliata ulteriormente l'incidenza rispetto a punti di interesse naturalistico e paesaggistico.</p> <p>Negli elaborati si formulano proposte migliorative sia architettoniche per i viadotti (le quali risultano illustrate con maggiore dettaglio nelle caratteristiche tipologiche, nella morfologia strutturale e nei materiali prescelti), sia dei possibili interventi di mitigazione. Quanto ultimamente rivisitato della progettazione apportando delle migliorie ai viadotti (ad esempio alla geometria delle pile, ai cromatismi delle strutture ed agli assiti con le relative valette o parapetti) consente di contenerne l'impatto visivo come l'incoerenza nel raccordo con i contesti territoriali contermini.</p>
<p style="text-align: center;">Condizione 1</p>	<p>I viadotti in progetto non incidono negli alvei dei corsi d'acqua, come dimostrato dagli studi idraulici approvati dal CSLPPP in quanto le opere sono conformi ai criteri di compatibilità idraulica previsti dalle NTC2018 e dalle NTA del PGRA.</p> <p>Nel progetto delle opere a verde e di inserimento ambientale sono previsti interventi di ripristino ambientale in tutte le aree interessate dalle lavorazioni. Si provvederà laddove presenti aree naturali con presenza di specie vegetale a reinserire nuova vegetazione secondo i sestri di impianto richiesti compatibilmente con il regime idraulico identificato per la piena di progetto.</p>

Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza MIC/MIC_SS-PNRR 28/11/2022-0006203P	ISTRUTTORIA PARERE MITE E MIC (ID_VIP:8024) Ministero della cultura Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza: Parere di ottemperanza prot. n. MIC/MIC_SS-PNRR 28/11/2022-0006203P	CONTRODEDUZIONI
<p>condizione 2</p>	<p>Inoltre, nella recente documentazione si descrivono interventi di mitigazione anche di carattere più ambientale contemplando il ripristino e l'intensificazione della vegetazione tipica dei luoghi di rispetto alla quale vanno privilegiati i Moduli indicati con le lettere "B" e con "D" per altro ampliando alle interee aree glenali dei corsi d'acqua. A ciò aggiunge che la progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà sempre specificare gli interventi di ripristino ambientale contemplati nei vari tratti estendendo il più possibile la rinaturalizzazione dei contesti. Ugualmente detti interventi devono comprendere la rimozione di tutti i manufatti, infrastruttura lineari, condotte ecc. dismessi e che allo stato costituiscono elementi di disturbo nel paesaggio (come nel caso del fiume Sele).</p> <p>In progettazione definitiva/esecutiva andrà, inoltre, approfondita la tipologia, dal punto di vista del disegno architettonico e della consistenza materica degli incocchi in galleria, per i quali dovrà essere previsto uno studio approfondito dei cromatismi e delle mitigazioni, analogamente a quanto proposto per i viadotti. Dovranno, poi, essere approfonditi rispetto al disegno, alla consistenza ed alle effettive dimensioni piano-altimetriche indubbiamente rilevanti e, conseguentemente, molto impattanti i viadotti a scavallamento previsti per superare e attraversare i sovrappasso esistenti dell'Autostrada A2 o di altre arterie principali e la linea ferroviaria. A titolo esemplificativo, ma di particolare impatto, si segnala, per esempio, lo schema di scavallamento dell'Autostrada A* con la realizzazione di un ponte ad arco proposto nel fotoinserimento alla p.42 dell'elaborato "RC1EA1R22RHIM002002A - Analisi paesaggistica e inserimento delle opere nel territorio", presentato solo con le integrazioni trasmesse dal proponente nella tarda serata del giorno 22 novembre u.s. per l'acquisizione al protocollo dell'Ufficio in data successiva: l'opera, che non era mai stata precedentemente sottoposta alle valutazioni di competenza di questo Ufficio e che rappresenta un elemento particolarmente incisivo nel territorio, dovrà essere esaurientemente dettagliata nella proposta progettuale in fase definitiva/esecutiva, con particolare riguardo agli aspetti volumetrici, materici e dello stesso disegno progettuale, per il quale sin da ora si segnala la necessità di una elevatissima qualità architettonica.</p> <p>Allo stesso modo, così come richiesto da questa Soprintendenza, sarà necessario rivisitare la progettazione al fine di ridurre il più possibile sia nel numero, sia nelle dimensioni le altre opere accessorie per l'esecuzione dei lavori (comprese le aree di cantiere) e/o per il funzionamento della Linea Ferrata quali le piazzole (dotate di eventuali fabbricati tecnologici e di servizio) ovvero i nuovi assi e/o adeguamenti vari principalmente quelli contemplati vicino, o comunque a poca distanza, dei corsi d'acqua e dei versanti accolti (come nel caso di Campagna, di Contursi Terme o di Palomonte alla loc. Sperlonga che almeno in fase di progettazione più avanzata, di livello definitivo ed esecutivo da sottoporre in ogni caso alla valutazione della Soprintendenza competente territorialmente) ciò venga studiato e risolto in modo da contenere al massimo le alterazioni alla morfologia dei rilievi collinari e le interazioni particolarmente incisive nei contesti.</p> <p>Sempre a riguardo degli interventi di mitigazione e valorizzazione, non si può non sottolineare come, benché la documentazione prodotta precisi che l'asse ferroviario Scignano degli Alburni - Lagonegro non rientri nel perimetro del Lotto 1a e rimandi al Decreto Interministeriale (MIMS-MEF-MIC-MITUR) del 17/5/2022 n. 146, ad avviso di questo Ufficio tanto più è necessario, ai fini della valorizzazione del percorso ferroviario storico, chiarirne le interferenze con la nuova opera e garantirne, al contempo, la riqualificazione.</p> <p>La Società ha, inoltre, inoltrato la Tavola "RC1EA1R78EXOC000001A - Dossier demolizioni" che, per la prima volta, indica chiaramente con immagini (sebbene a volte ancora solo dall'altro) i numerosi immobili oggetto di demolizione ubicati prevalentemente nei comuni di Eboli e Campagna, ma ricadenti nelle realtà anche in quelli di Battipaglia, di Contursi Terme, di Scignano degli Alburni e di Buccino. In merito si ritiene altrettanto necessario che in fase di progettazione più avanzata (di livello definitivo ed esecutivo da sottoporre in ogni caso alla valutazione di questa Soprintendenza) le rimozioni siano il più possibile ridimensionate ed evitate al fine di salvaguardare quantomeno l'edilizia tradizionale e testimoniale dei contesti. In merito si ribadisce, altresì, che ci si riserva la formulazione di ulteriori prescrizioni e condizioni in relazione agli aspetti storico-artistici e culturali che potranno essere debitamente a seguito della ricezione delle integrazioni documentali richieste, indispensabili per l'espressione delle valutazioni di competenza della Soprintendenza territoriale, in maniera inderogabile preventivamente alle demolizioni previste.</p>	<p>Nel progetto delle opere a verde e di inserimento ambientale sono previsti interventi di ripristino ambientale in tutte le aree interessate dalle lavorazioni. Si provvederà laddove presenti aree naturali con presenza di specie vegetate a reinserire nuova vegetazione secondo i semi di impianto richiesti compatibilmente con il regime idraulico identificato per la piena di progetto. L'eventuale rimozione di manufatti e infrastrutture lineari dismesse verrà eseguita nell'ambito delle sole aree di intervento e concordandola con gli enti gestori ed interessati dalla dismissione.</p> <p>Si provvederà ad applicare gli stessi criteri e studi applicati ai viadotti agli imbocchi delle gallerie. Nel progetto esecutivo verrà prevista l'armonizzazione della zona di nodo tra arco e impalcato orizzontale, ottenuta modificando la geometria della zona suddetta e inserendo delle velette orizzontali opportunamente raccordate nella zona di nodo dell'arco stesso.</p> <p>Inoltre saranno previste colorazioni finalizzate all'ulteriore miglioramento dell'inserimento dell'opera nel contesto esistente.</p> <p>Con riferimento alle aree di cantiere, nel disciplinare di gara sarà chiesto agli operatori economici di ottimizzare, fermo restando che trattasi di occupazioni temporanee e che, alla fine dei lavori, sarà ripristinato lo status quo ante.</p> <p>Per quanto attiene le "opere accessorie" per il funzionamento della Linea ferrata, non potendosi prevedere una riduzione del numero delle stesse, in fase di progettazione esecutiva si verificherà la possibilità di apportare eventuali possibili ottimizzazioni.</p> <p>Per quanto riguarda i nuovi assi e/o adeguamenti viari, in fase di progettazione esecutiva si verificherà la possibilità di apportare eventuali possibili ottimizzazioni.</p> <p>Atteso che il provvedimento prot. n. MIC/MIC_SS-PNRR 28/11/2022-0006203P attesta l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla nota prot. MIC/MIC_SS-PNRR0001187-P del 28/06/2022 il progetto esecutivo sarà comunque inviato alla Soprintendenza competente territorialmente a meri fini informativi.</p> <p>Si conferma che le opere del progetto Lotto 1a non presentano alcuna interferenza con l'asse ferroviario Scignano degli Alburni - Lagonegro. In tal senso il progetto del Lotto 1a non può prevedere alcun intervento di riqualificazione della suddetta linea. La realizzazione del lotto 1a non condiziona in alcun modo le eventuali future scelte di riqualificazione della Scignano Lagonegro.</p> <p>Come già rappresentato dalla scrivente Società nella nota del 25/05/2022 di riscontro alla richiesta di chiarimenti della Soprintendenza Speciale per il PNRR del 4/05/2022, le demolizioni previste in progetto non riguardano edifici di proprietà pubblica, ma solo proprietà private per le quali la Soprintendenza, non ha mai comunicato l'esistenza di una "dichiarazione di interesse culturale" ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.</p> <p>Fermo quanto sopra, in fase di progettazione esecutiva si verificherà la possibilità di apportare eventuali possibili ottimizzazioni nell'ambito del tracciato del progetto oggetto dell'iter autorizzativo e ritenuto valido dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR ai fini dell'ottemperanza. Atteso che il provvedimento prot. n. MIC/MIC_SS-PNRR 28/11/2022-0006203P attesta l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla nota prot. MIC/MIC_SS-PNRR0001187-P del 28/06/2022 il progetto esecutivo sarà comunque inviato alla Soprintendenza competente territorialmente a meri fini informativi.</p>

ISTRUTTORIA PARERE MITE E MIC (ID_VIP:8024)
Ministero della cultura Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza: Parere di
ottemperanza prot. n. MIC/MIC_SS-PNRR 28/11/2022-0006203P

CONTRODEDUZIONI

<p>condizione 3</p>	<p>Relativamente alla condizione di cui al punto 3 la Società richiedente, con l'integrazione documentale, ha approfondito sia la descrizione dell'interferenza della Linea ferrata con la Masseria Conforti (tutelata con D.D.R. n. 652 del 17/11/2009), sia con l'intervento progettuale dell'opera e la sistemazione al contorno della stessa al fine di contenere la discontinuità con il relativo ambito territoriale. L'opera interferisce parzialmente, lambendolo, con il vincolo diretto della Masseria, rispetto alla quale le opere di mitigazione previste consistono nell'inserimento di una barriera antirumore con pannellatura trasparente mitigato con un filare alberato con impianto lineare a interasse di m. 5 di piante sempreverdi (cipresso e leccio). Nel rimandare la valutazione all'indispensabile progettazione esecutiva si ritiene necessario incrementare la messa in opera anche caotica di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto ed a folta chioma sempreverde per l'intero pendio pendio terrazzato nonché di individuare, sempre con la vegetazione, soluzioni che schermino le stesse barriere antirumore così da isolare ulteriormente il passaggio della linea ferrata mitigandone ancor più le alterazioni con l'edificato tutelato.</p>	<p>Si valuterà la possibilità di inserire nuovi elementi vegetali con funzione di schermatura e mascheramento in fase di acquisizione dell'area privilegiando quelle non interessate direttamente dalle lavorazioni. In corrispondenza delle barriere antirumore è stato previsto un intervento del tipo "pronto effetto" con piante sempreverdi che si potrà realizzare solo a valle della realizzazione delle opere al fine di evitare stress ai nuovi impianti</p>
<p>condizione 4</p>	<p>In relazione al punto 4 e alle competenze in materia di tutela archeologica, si rinvia la nota prot. 22430 del 14/10/2022 e alle fasi pertinenti alla verifica dell'interesse archeologico prevista dall'art.25 del D.lgs. 50/2016 attualmente in corso, in coerenza con le successive fasi di progettazione.</p>	<p>-</p>
<p>per quanto attiene alla condizione 1</p>	<p>L'approfondimento delle alternative progettuali effettuato dal Società RFI risulta sufficiente per giustificare la scelta effettuata dalla Società stessa, poiché ne espone le difficoltà ad individuare altre soluzioni al percorso scelto; si dovranno, in ogni caso, valutare in fase di progettazione definitiva/esecutiva, "ipotesi alternative e ricercare eventuali soluzioni condivise, al fine di un più armonico inserimento delle opere nel contesto territoriale".</p>	<p>Si rimanda al riscontro alla condizione n. 1</p>
<p>per quanto attiene alla condizione 2</p>	<p>L'incremento delle foto-simulazioni e della documentazione relativa al miglioramento del progetto in merito alle scelte tipologiche, costruttive, cromatiche e in merito alla mitigazione ha consentito una valutazione più organica degli impatti; si dovrà, in ogni caso, in fase di progettazione definitiva/esecutiva, dettagliare ulteriormente l'incidenza del progetto rispetto a punti di interesse naturalistico e paesaggistico, con particolare riferimento alle specifiche progettuali relative alla mitigazione, all'incidenza dei viadotti nell'attraversamento dei corsi d'acqua, agli imbocchi in galleria, ai Viadotti di scavallamento delle infrastrutture preesistenti, con particolare attenzione a garantire una elevata qualità architettonica degli interventi più impattanti e significativi;</p>	<p>La successiva fase progettuale prevede una elaborazione e sostituzione del progetto tramite elaborati a scala di maggior dettaglio che renderanno più chiaro il rapporto tra le opere e il territorio. Si provvederà a dare evidenza degli aspetti richiesti anche tramite l'ausilio di nuovi fotoinserti che mostrino quanto richiesto rispetto alle diverse tipologie di opere presenti in progetto</p>
<p>per quanto attiene alla condizione 3</p>	<p>si dovrà, in ogni caso, in fase di progettazione definitiva/esecutiva, ridurre l'impatto delle opere accessorie necessarie all'esecuzione dei lavori e al funzionamento della linea, quali aree di cantiere, piazzole, assi viari nuovi e/o preesistenti adeguati, e limitare il più possibile le demolizioni dell'architettura tradizionale presente lungo il tracciato, da valutare, in ogni caso, preventivamente con la Soprintendenza.</p>	<p>Le opere accessorie alla linea saranno quelle strettamente necessarie al funzionamento in sicurezza della stessa. Nella successiva fase progettuale si procederà ove possibile a rimodulare il posizionamento dei piazzali di sicurezza al fine di minimizzare gli scavi e gli impatti sulla morfologia del territorio. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quanto riportato negli elaborati di progetto è una rappresentazione indicativa di una possibile organizzazione dei lavori. Tale organizzazione dovrà necessariamente essere rivalutata dall'Appaltatore che in funzione della proprie capacità produttive potrà valutarne la rimodulazione anche in funzione dei tempi associati al PNRR.</p>
<p>per quanto attiene alla condizione 3</p>	<p>L'incremento delle foto-simulazioni e della documentazione relativa al progetto di mitigazione in prossimità della Masseria Conforti ha consentito una valutazione più organica degli impianti; si dovrà, in ogni caso, in fase di progettazione definitiva/esecutiva, valutare che la messa in opera di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto ed a folta chioma sempreverde risulti meno artificiosa possibile, evitando giaciture troppo lineari, e sia estesa all'intero pendio terrazzato posteriore, individuando soluzioni che consentano la schermatura delle stesse barriere antirumore con la vegetazione;</p>	<p>Le specie vegetali previste nel progetto delle opere a verde sono del tipo arboreo sempreverde disposte in filare. Le due tipologie vegetali hanno portamento differente che crea un movimento sul piano orizzontale capace di ottimizzare la funzione di mascheramento dell'opera. Nella successiva fase progettuale si provvederà ad approfondire il rapporto tra la Masseria e gli interventi al fine di valutare la possibilità di inserire ulteriori individui arborei modificando il sesto di impianto da lineare a sesto con file sfalsate avente un andamento più naturaliforme</p>
<p>per quanto attiene alla condizione 4</p>	<p>In relazione al punto 4 e alle competenze in materia di tutela archeologica, si rinvia alla nota della Soprintendenza prot.n. 22430 del 14/10/2022 e alle fasi pertinenti alla verifica dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 attualmente in corso, in coerenza con le successive fasi di progettazione;</p>	<p>-</p>

ENTE	RIF. ATTO	N°	AMBITO DI APPLICAZIONE	CONDIZIONI VINCOLANTI	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ENTITÀ COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI
Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Riforma e Resilienza	prt MIC/MIC_SABP-SA0026194-P del 28/11/2022	1	componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici	La progettazione dovrà tener conto della necessità di evitare che i viadotti incidano in alcun modo negli alvei dei corsi d'acqua	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	I viadotti in progetto non incidono negli alvei dei corsi d'acqua, come dimostrato dagli studi idraulici approvati dal CSLLPPP in quanto le opere sono conformi ai criteri di compatibilità idraulica previsti dalle NTC2018 e dalle NTA del PGR.	
		2	componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici	In relazione agli interventi di mitigazione e al ripristino, è all'intensificazione della vegetazione tipica dei luoghi andranno privilegiati i Moduli indicati con le lettere "B" e con "D", per altro ampliandoli alle intere aree golenali dei corsi d'acqua.	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Nel progetto delle opere a verde e di inserimento ambientale sono previsti interventi di ripristino ambientale in tutte le aree interessate dalle lavorazioni. Si provvederà laddove presenti aree naturali con presenza di specie vegetale a reinserire nuova vegetazione secondo i sesti di impianto richiesti compatibilmente con il regime idraulico identificato per la piena di progetto.	
		3	componenti/patrimonio culturale: beni culturali	La progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà sempre specificare gli interventi di ripristino ambientale contemplati nei vari tratti estendendo il più possibile la rinaturalizzazione dei contesti. Ugualmente degli interventi dovranno comprendere la rimozione di tutti i manufatti, infrastrutture lineari, condotte, ecc. ammessi e che allo stato costituiscono elementi di disturbo nel paesaggio (come nel caso del fiume Sele).	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Tutte le aree di lavorazione saranno restituite allo stato ante operam tramite interventi di ripristino che terranno conto dello stato dei luoghi prevedendo, in presenza di aree con vegetazione naturale, il reimpianto della stessa.	
		4	componenti/patrimonio culturale: beni culturali	Andrà, inoltre, approfondita la tipologia, dal punto di vista del disegno architettonico e della consistenza materica degli imbocchi in galleria, per i quali dovrà essere previsto uno studio approfondito dei cromatismi e delle mitigazioni, analoga a quanto proposto per i viadotti	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	L'eventuale rimozione di manufatti e infrastrutture lineari dismesse verrà eseguita nell'ambito delle sole aree di intervento e concordandola con gli enti gestori ed interessati dalla dismissione.	
		5	componenti/patrimonio culturale: beni culturali	Dovranno, poi, essere approfonditi rispetto al disegno, alla consistenza ed alle effettive dimensioni pianometriche (inadempimenti rilevanti e, conseguentemente, molto impattanti) i viadotti a scavalco previsti per superare e attraversare i sovrappassi esistenti dell'Autosstrada A2 e di altre arterie principali e la linea ferroviaria storica. A titolo esemplificativo, ma di particolare impatto, si segnala, per esempio, lo schema di scavalco dell'Autosstrada A2 con la realizzazione di un ponte ad arco proposto nel fotoinserimento alla p. 42 dell'elaborato "RC1EA1R14RGI0000002A - Analisi paesaggistica e inserimento delle opere nel territorio", presentato solo con le ultime integrazioni trasmesse dal proponente e mai precedentemente sottoposto alle valutazioni di competenza di questo Ufficio, elemento particolarmente incisivo nel territorio, del quale dovrà essere esaurientemente dettagliata la proposta progettuale in fase definitiva / esecutiva, con particolare riguardo agli aspetti volumetrici, materici e dello stesso disegno progettuale, per il quale sin da ora si segnala la necessità di una elevatissima qualità architettonica	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Nel progetto esecutivo verrà prevista l'armonizzazione della zona di nodo tra arco e impalcato orizzontale, ottenuta modificando la geometria della zona suddetta e inserendo delle vellee orizzontali opportunamente raccordate nella zona di nodo dell'arco stesso.	
		6	componenti/patrimonio culturale: beni culturali	Dovrà essere rivisitata la progettazione al fine di ridurre il più possibile sia nel numero, sia nelle dimensioni le altre opere accessorie per l'esecuzione dei lavori (comprese le aree di cantiere) e/o per il funzionamento della Linea quali le piazzole (dgate o meno di fabbricati tecnologici) e di servizio) ovvero i nuovi assi e/o adeguamenti viari (principalmente quelli contigui al viadotto) e di servizio) o a poca distanza dai corsi d'acqua e dai versanti attivi (come nel caso di Campagna, di Contursi Terme o di Palmonte alla loc. Sperlonga vicino al "Torre Capo lazzo, cr. "NV16"), in modo da contenere al massimo le alterazioni alla morfologia dei rilievi collinari e le interazioni particolarmente incisive nei contesti.	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Con riferimento alle aree di cantiere trattate di occupazioni temporanee e alla fine dei lavori sarà ripristinato lo status quo ante. Per quanto attiene le "opere accessorie" per il funzionamento della linea", non potendosi prevedere una riduzione del numero delle stesse, in fase di progettazione esecutiva si verificherà la possibilità di apportare eventuali possibili ottimizzazioni. Per quanto riguarda i nuovi assi e/o adeguamenti viari", in fase di progettazione esecutiva si verificherà la possibilità di apportare eventuali possibili ottimizzazioni.	
		7	componenti/patrimonio culturale: beni culturali	In relazione ai beni tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004, per quanto riguarda la Masseria Contursi si ritiene necessario fin da ora incrementare la messa in opera anche caotica di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto ed a foglia chiara sempreverde per l'intero posteriore pendio terrazzato nonché individuare, sempre con la vegetazione, soluzioni che scemmino le stesse barriere antirumore così da isolare ulteriormente il passaggio della Linea ferriata mitigandone ancor più le alterazioni con l'edificato tutelato.	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Si valuterà la possibilità di inserire nuovi elementi vegetali con funzione di schermatura e mascheramento in fase di acquisizione del aree privilegiando le aree non interessate direttamente dalle lavorazioni. In corrispondenza delle barriere antirumore è stato previsto un intervento del tipo "promontorio effetto" con piante sempreverdi che si potrà realizzare al solo a valle della realizzazione delle opere al fine di evitare stress ai nuovi impianti.	
		8	componenti/patrimonio culturale: beni culturali	Per quanto si sia preso atto delle motivazioni che hanno determinato la scelta del tracciato ritenendole valide, si ritiene, tuttavia, necessario valutare in ogni caso, anche in fase di progettazione definitiva/esecutiva, eventuali soluzioni alternative, anche a seguito del confronto con Enti, Associazioni e privati come la stessa società si propone (in merito si cercherà di avviare specifiche interlocuzioni per valutare ipotesi alternative e ricercare eventuali soluzioni condivise, al fine di un più armonico inserimento delle opere nel contesto territoriale". F. 9/13 dell'elaborato RC1EA1R14RGI0000002A.	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	La frase "In merito si cercherà di avviare specifiche interlocuzioni per valutare ipotesi alternative e ricercare eventuali soluzioni condivise, al fine di un più armonico inserimento delle opere nel contesto territoriale", estratta dall'elaborato "RC1EA1R14RGI0000002A", riporta le risposte contenute nella "Relazione conclusiva" del dibattito pubblico in merito alla richiesta di alternative di tracciato nel comune di Campagna, formulata nel dibattito medesimo. Le successive interlocuzioni con gli enti locali nell'ambito di appositi incontri hanno confermato l'impossibilità di individuare soluzioni alternative di tracciato condivise.	
		9	componenti/patrimonio culturale: beni culturali	Per quanto attiene poi all'asse ferroviario Stigliano degli Albuni - Lagonegro, benché come il presente dalla Società proponente lo stesso non rientri nel perimetro del progetto del Lotto 1a e si rimandi al Decreto interministeriale (MISM-MEF-MIC-MITUR) del 17/5/2022 n. 146, ad avviso di questo Ufficio è necessario, al fine della valorizzazione del percorso ferroviario storico, chiarire le interferenze con la nuova opera al fine di garantirne la mitigazione e, in ogni caso, promuovendone la valorizzazione mediante una idonea progettazione e il ripristino.	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Si conferma che le opere del progetto Lotto 1a non presentano alcuna interferenza con l'asse ferroviario Stigliano degli Albuni - Lagonegro. In tal senso il progetto del Lotto 1a non può prevedere alcun intervento di riqualificazione della suddetta linea. La realizzazione dell'opera non condurrà in alcun modo le eventuali future scelte di riqualificazione della linea Stigliano-Lagonegro.	
		10	componenti/patrimonio culturale: beni culturali	Da ultimo, in merito al piano di demolizioni, inoltre con la Tavola "RC1EA1R78XO0000001A - Dossier demolizioni" che, per la prima volta, indica chiaramente con immagini (sebbene a volte ancora solo dall'alto) i numerosi immobili oggetto di demolizione ubicati prevalentemente nei comuni di Eboli e Campagna, ma anche in quelli di Battipaglia, Contursi Terme, Stigliano degli Albuni e Buccino, in fase di progettazione più avanzata (di livello definitivo ed esecutivo) da sottoporre in ogni caso alla valutazione di questa Soprintendenza) le rimozioni siano il più possibile ridimensionate ed evitate nel caso dell'edilizia tradizionale e testimoniale. In merito si ribadisce, altresì, che ci si riserva la formulazione di ulteriori prescrizioni e condizioni in relazione agli aspetti storico-artistici e culturali a seguito della ricezione di una schedatura più dettagliata e documentata fotograficamente per l'espressione delle valutazioni di competenza della Soprintendenza territoriale, in maniera inderogabile rispetto alle demolizioni previste	Ufficio MIC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino	Come già rappresentato dalla scrivente Società nella nota del 25/05/2022 di riscontro alla richiesta di chiarimenti della Soprintendenza Speciale per il PNRR del 14/05/2022, le demolizioni previste in progetto non riguardano edifici di proprietà pubblica, ma solo proprietà private per le quali la Soprintendenza, non ha mai comunicato l'esistenza di una dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Ente quanto sopra, in fase di progettazione esecutiva si verificherà la possibilità di apportare eventuali possibili ottimizzazioni nell'ambito del tracciato del progetto oggetto dell'iter autorizzativo e ritenuto valido nell'ambito del procedimento in esame. Atteso il parere favorevole all'abrogazione della suddetta, il progetto esecutivo sarà comunque inviato alla Soprintendenza competente territorialmente a meri fini informativi.	

Finotto